

# L'AUTIERE



**ARMA TRASPORTI E MATERIALI**

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2013 - N. 1 (I Trimestre)

## Attività dei Reggimenti AUTIERI



**24° REMA Alpino**  
Partecipazione al Ca.STA 2013



**24° REMA Alpino**  
Supporto agli "Special Olympics"



**1° REMA**  
Addestramento  
per impiego in Afghanistan



**1° RETRA**  
Operazione "Strade sicure"

**Due nuove Sezioni al Sud: Caserta e Ginosa**  
**Inaugurato ad Alzate Brianza un MONUMENTO all'AUTIERE**





## In questo numero



- 1 Editoriale del Presidente Nazionale
- 2 Visite al Comando Logistico di Proiezione: il Comandante della Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito francese e la Delegazione del Regno del Marocco
- 3 Notizie dai nostri Reggimenti:
  - Cambio al comando del Battaglione Gestione Transito del 1° RETRA
  - Operazione "Strade sicure" in Calabria e Sicilia: si insedia il 1° RETRA
- 4 - Esercitazione "Galaxy 2013" del personale del 1° REMA
- 5 - Il 24° REMA Alpino in supporto agli "Special Olympics"
- 7 Novità sul servizio di Polizia Stradale militare: l'Autiere diviene un operatore intermodale a 360 gradi
- 11 Ricordi: 4 novembre 1918 - 4 novembre 2012. Per non dimenticare chi eravamo ieri e chi siamo oggi
- 14 Le nostre rubriche
- 15 Intervista all'Autiere On. Mario Pomarici
- 19 Quanti ricordi... sfogliando la collezione de "L'AUTIERE"
- 20 Il Corpo militare della Croce Rossa
- 22 Attività di Protezione Civile
- 23 Vita dell'Associazione
- 33 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Vittorio Battiston, Francesco Bianco, Egidio Bigi, Giovanni Cucuzzella, Giovanni De Lisio, Marco Fiore, Franco Fratini, Costabile Gallucci, Giannino Garbelotto, Antonio Iannaccone, Cosimo Enrico Marseglia, Franco Panozzo, Giuseppe Papa, Davide Tommasini, Giuseppe Vismara



Il 13 marzo 2013 è stato eletto Papa Jorge Mario Bergoglio, già arcivescovo di Buenos Aires e la cui famiglia è di origine italiana. Il nonno era nato, infatti, a Portocomaro Stazione (Asti) ed il padre era emigrato in Argentina nel 1928. Gli Autieri d'Italia formulano al Papa devoti

auguri di buon pontificato, consapevoli dell'arduo compito che lo attende in un momento così difficile della Chiesa e del mondo in generale ed esprimono la loro sentita condivisione degli intendimenti chiaramente espressi nella scelta del nome Francesco, il Santo "dei poveri, della pace, della salvaguardia del creato".

# L'AUTIERE

periodico trimestrale  
dell'Associazione Nazionale  
Autieri d'Italia

Anno LVIII dalla fondazione  
Anno 2013 n° 1 (I trimestre)

**Direttore responsabile:**  
Col. t. SG (r) Dott. Loreto BARILE

**Redazione e coordinamento tecnico:**  
Dott. Daniela PIGLIAPOCO

**e-mail:**  
[redattore.anai@gmail.com](mailto:redattore.anai@gmail.com)

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 6.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

**Presidenza Nazionale A.N.A.I.**

Via Sforza, 4 - 00184 Roma  
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42  
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**E-mail: [segreteria@anai.it](mailto:segreteria@anai.it)  
[segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it)**

**Quote sociali 2013**

Soci ordinari	Euro 25
Soci sostenitori	da Euro 50

**C.C.P. 400-25-009**  
intestato ad A.N.A.I. -  
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970  
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003  
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1  
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale  
della Stampa - n. 3191 (vol. 32  
foglio 721) in data 9/5/1991

Iscritto al Registro  
degli Operatori di Comunicazione  
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di aprile  
presso la Eccigraphica S.r.l.  
Via di Torre Branca, 85 - Roma

**Associazione Nazionale Autieri d'Italia**  
Cod. Fisc. n. 02304970581

**Presidente Nazionale:**  
Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

**Vice Presidente Nazionale:**  
Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

Col. Dott. Loreto Barile  
Col. Dott. Andrea Prandi

**Segretario Generale:**

Brig. Gen. Roberto Boschi

**Tesoriere Nazionale:**

Ten. Col. Luigi Accettura





**Com'era purtroppo prevedibile, anche questi primi mesi dell'anno hanno evidenziato difficoltà, incertezze ed ansie, conseguenza dell'anno orribile 2012, che non accennano ad attenuarsi, anzi appaiono più gravi proprio per la mancanza di risposte urgenti ed efficaci.**

Lo riscontriamo nella politica, nell'economia e nei rapporti sociali, e via via in tutti i gangli vitali della società, con conseguenze imprevedibili ed inimmaginabili. Una delle conseguenze più serie è l'assuefazione alla situazione, con la rinuncia a reagire nel modo più opportuno, e cioè ad aumentare il proprio impegno, a trovare soluzioni nuove ai problemi che si presentano sempre più complessi, ad occuparsi di più dei bisogni collettivi piuttosto che del particolare.

**La nostra Associazione vive la difficile realtà attuale, attraverso i suoi uomini e le sue donne, in misura diversa a seconda dell'età e della condizione, e nell'affrontare gli ostacoli funzionali che compaiono quotidianamente lungo l'arduo percorso intrapreso.**

Tra gli ostacoli funzionali vorrei ricordare in particolare quello dell'anacronistica e pletorica burocrazia che sistematicamente si abbatte su ogni proposta volta a semplificare e ad agevolare la vita e l'attività di chi ha voglia di fare e di impegnarsi per gli altri.

Le nostre Associazioni risentono in modo significativo dell'atteggiamento della burocrazia negativa, contro la quale nulla è possibile fare.

Gli esempi sono innumerevoli: tra questi voglio ricordare le mancate risposte alle nostre annose richieste di assegnazione di siti e di locali demaniali per le nostre Sezioni ed i nostri Gruppi di Protezione Civile. Tali siti e locali giacciono inutilizzati ed in stato di abbandono, mentre i numerosi organi decisionali competenti si scambiano richieste di pareri, che di giorno in giorno differiscono nel tempo provvedimenti semplici ma necessari.

Voglio ricordare due eventi molto importanti che sono previsti nel 2013: **il primo è l'auspicata ricostituzione della Scuola Trasporti e Materiali, lì dov'era prima del 2010, l'altro è il ritorno graduale dei Reggimenti Logistici nel contesto delle Brigate, dov'erano già i Battaglioni Logistici.**

La ricostituzione della Scuola Trasporti e Materiali, erede delle Scuole della Motorizzazione e Casa Madre di tutti gli Autieri non è solo il riconoscimento formale di tradizioni, ma è l'affermazione dell'esigenza di formare il personale tecnico-logistico-operativo dell'Esercito e delle altre Forze Armate e dei Corpi armati dello Stato, secondo criteri di aderenza alla realtà tecnologica e funzionale che li caratterizzano.

Ricordo che le nostre Scuole, nella loro storia sessantennale, hanno formato oltre 350 mila specializzati che hanno contribuito decisamente all'efficienza delle unità in Patria e delle missioni all'estero.

**L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ha dato il suo contributo di pensiero e di sostegno a tali provvedimenti, ritenendoli indispensabili per l'Esercito Italiano, dal cui legame affettivo non si può mai prescindere.**

Occorre comunque perseverare nella nostra azione e nelle nostre tradizioni, e per fare questo è necessario avere una forza e una tenacia che deve crescere nell'Associazione, pena la sua scomparsa.

*E, come sempre,  
Fervent rotae, fervent animi!*

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



## VISITE AL COMANDO LOGISTICO DI PROIEZIONE

### Visita del Comandante della Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito francese

Il 4 dicembre 2012 è avvenuta la visita del Comandante della Scuola Trasporti e Materiali dell'Esercito francese di Bourges, Generale Patrick Etienne. Accolto dal Comandante, Gen. Antonio Satta, l'ospite ha assistito ad una presentazione e ha avuto uno scambio di esperienze nel campo logistico, con particolare riferimento alla formazione specialistica del personale impiegato nel settore. La visita, proseguita presso le aree utilizzate per l'addestramento e la didattica e presso la mostra statica, allestita per l'occasione, dei principali automezzi e sistemi d'arma in dotazione alla Forza Armata, si è poi conclusa con la firma dell'Albo d'Onore.

*Il Gen. Patrick Etienne in visita al CLP*



### Visita della Delegazione del Regno del Marocco



*La delegazione delle Forze Armate del Regno del Marocco in visita al CLP*

Il 27 e 28 novembre 2012 è avvenuta la visita di una delegazione di Ufficiali delle Forze Armate del Regno del Marocco, guidata dal Colonnello Jamal Rherib, Comandante della Scuola Reale.

Accolta dal Capo di Stato Maggiore del C.do L. di Proiezione, Col. Cosimo De Lorenzo, la rappresentanza estera ha avuto uno scambio di esperienze nel campo logistico, con particolare riferimento alla formazione specialistica del personale impiegato nel settore del mantenimento.

La visita, proseguita presso la mostra statica, allestita per l'occasione, dei principali automezzi e sistemi d'arma in dotazione alla Forza Armata, si è poi conclusa con la visita al Museo Storico della Motorizzazione Militare e la firma dell'Albo d'Onore.

### 26 gennaio 2013 Cambio della Guardia d'onore al Palazzo del Quirinale

La compagnia d'onore con la Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT si appresta a raggiungere il cortile del Quirinale per prestare il servizio di guardia d'onore. Nella foto, scattata sulla salita della "Dataria", il Comandante della Guardia Ten. tramat Luca Raimondo e l'Alfiere Ten. tramat Federico Verri.



# Cambio al Comando del Battaglione Gestione Transito del 1° REGGIMENTO TRASPORTI

di Cap. Antonio Iannaccone

**I**l 14 dicembre 2012, presso la Caserma "Babini" di Bellinzago Novarese, alla presenza del Comandante di Reggimento, Col. Vincenzo Gelato, si è svolta la cerimonia di cambio del Comandante del Battaglione Gestione Transito tra il Ten. Col. Michele Ionata, cedente e il Ten. Col. Giulio Arseni, subentrante.

Il Ten. Col. Ionata ha comandato il battaglione per circa tre anni nel corso dei quali il battaglione è stato ripetutamente impegnato all'estero con moduli costituenti le *Joint Multimodal Operational Unit* in Afghanistan, Kosovo, Libano ed Emirati Arabi ed in Italia dove il battaglione è responsabile per la gestione dei transiti di personale, materiali e mezzi in partenza ed in arrivo nel nord-ovest della Penisola e in Sardegna.

Il subentrante, Ten. Col. Arseni ha ricoperto numerosi incarichi presso le unità operative ed i comandi di vertice, ultimo dei quali quello di Capo Servizio Tramati presso il Comando del 2° FOD.

Nel corso della cerimonia, il Comandante di Reggimento ha rivolto al Comandante uscente parole di apprezzamento per la preziosa collaborazione, ed ha formulato un sentito augurio per il prestigioso incarico che andrà a ricoprire in Libano nell'ambito della missione UNIFIL. Ha poi rivolto al Comandante subentrante un caloroso



*Intervento del Comandante di Reggimento, Col. Vincenzo Gelato*

benvenuto ed un sincero "in bocca al lupo" in vista degli impegni del battaglione che sarà impegnato nell'**Operazione Strade Sicure**, (vds. articolo seguente) nel cui ambito l'Ufficiale assumerà l'incarico di Comandante del Gruppo Tattico "Calabria".

# Operazione "Strade sicure" in Calabria e Sicilia: si insedia il 1° REGGIMENTO TRASPORTI

di Cap. Antonio Iannaccone



**I**nell'ambito dell'Operazione "Strade sicure", è avvenuto il passaggio di responsabilità al Comando del settore "Calabria e Sicilia Orientale" tra il 24° Reggimento Artiglieria di Messina ed il 1° Reggimento Trasporti di Bellinzago Novarese, unità inquadrata nel Comando Logistico di Proiezione (vds. notizia precedente).

Il Reggimento ha già preso parte



ad analoghe attività nelle città di Bergamo e Brescia e in questa occasione assumerà per la prima volta il comando di un Raggruppamento, responsabile di un settore molto vasto che include la regione Calabria e le province di Catania e Messina.

Data la distanza tra la sede stanziata e l'area d'operazione, il 1° RETRA - che ha ricevuto in rinforzo unità di altri tre reggimenti del Comando Logistico di Proiezione - ha organizzato e gestito un treno speciale per il trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali necessari alla condotta dell'operazione. Il C.te del Comando Logistico, Gen. Antonio Satta, nel salutare a Bellinzago il personale in partenza ha sottolineato l'importanza e la delicatezza del compito affidato al Reggimento e alle altre unità quotidianamente impegnate



*I militari del Reggimento Trasporti di Bellinzago in Calabria*

in vari teatri operativi all'estero ed in operazioni sul territorio nazionale. ●



# ESERCITAZIONE "GALAXY 2013"

## del personale del 1° REGGIMENTO DI MANOVRA

di Ten. Col. Marco Fiore

C.te Btg. rifornimenti 1° REMA

**D**al 14 gennaio al 4 febbraio 2013, presso l'area addestrativa di Baudenasca - Rivoli (TO), si sono svolte le attività addestrative propedeutiche all'immissione nel Teatro Operativo afgano del personale del 1° Reggimento di Manovra, che avrà il compito di generare, nella base militare italiana di Herat, il Battaglione Logistico di Manovra (BLM) per il supporto dell'Operazione ISAF XX nel periodo marzo - settembre 2013.



L'attività addestrativa, denominata "amalgama" per la partecipazione di personale proveniente da altri reparti del Comando Logistico di Proiezione, ha previsto lo schieramento del BLM nell'ambito di una esercitazione continuativa di simulazione e verifica delle attività che dovranno essere condotte in zona di operazione.

Scopo dell'amalgama è stato, quindi, verificare la capacità dei militari del 1° REMA di poter assolvere i compiti, principalmente di carattere logistico, che dovranno essere svolti nel Teatro Operativo afgano, per l'assolvimento della missione assegnata. L'esercitazione, denominata "**Galaxy 2013**", sotto la guida del Ten. Col. tramat Marco Fiore, Comandante del BLM, ha visto schierato personale del 1° REMA (su BLM, ADERLOG, Nucleo Gestione Patrimoniale, Nucleo Servizio Postale Militare ed assetti SANIVET), del 1° RETRA, del Reparto Mezzi Mobili Campali e del 7° Reggimento NBC.

L'esercitazione ha consolidato, in una prima fase, gli obiettivi addestrativi riferiti al modulo "avanzato integrato" definiti dal Comando delle FOTER mentre, in una seconda fase, un *team* di valutatori, inviato dal Comando Logistico di Proiezione, ha valutato/verificato lo stato di operatività del BLM. La validazione ha concluso un lungo ed intenso ciclo addestrativo



*Esercitazione "Galaxy 2013" del personale del 1° Reggimento di Manovra svoltasi a Baudenasca-Rivoli (To). Nelle immagini alcune fasi dell'attività addestrativa teorica e pratica*



iniziato nel mese di ottobre la cui complessità ha reso necessaria un'attenta coordinazione di tutte le azioni che hanno consentito di approntare il BLM in ottemperanza delle linee guida impartite dal Comandante Logistico di Proiezione, Gen. D. Antonio Satta.

È stato necessario sincronizzare tali azioni/attività sulle direttive del Comandante del 1° REMA, Col. Giovanni Di Blasi, lungo quattro

differenti "lines of operation" (pianificazione – addestramento – operazioni – logistica) tutte tendenti al conseguimento dell'End State ovvero dell'attestazione formale del "pronti all'impiego" da parte del Comandante del 1° REMA.

Elemento fondamentale di questo processo è stato preservare l'amalgama di tutto il personale: all'amalgama infatti sono stati dedicati particolari sforzi ed attenzioni, già dalle prime fasi dell'attività addestrativa, quando, alla

fine del mese di ottobre, tutto il personale precettato dai vari reparti si è ritrovato, per un periodo di quindici giorni, presso il 6° Reggimento Alpini in Brunico (BZ) per la fase di ambientamento montano.

A quest'attività sono seguite fasi addestrative teorico-pratiche, quali la validazione C-IED, le cattedre itineranti di "Basic Life Support", il controllo della folla, le Reazioni Automatiche Immediate (RAI) appiedate e motorizzate, le Regole d'Ingaggio, il

comportamento da tenere con i media, il riconoscimento mezzi, la scuola guida fuori strada con il VTLM, il diritto umanitario, il *cultural awareness*, le lezioni di armi ed NBC, le attività a fuoco, l'uso delle radio e la scorta convogli.

Questa intensa attività è culminata nell'esercitazione con la validazione superata con il massimo del punteggio.

Il BLM, pronto all'impiego, sarà inserito in zona operazione già dai primi giorni di marzo 2013. ●

## II 24° REGGIMENTO DI MANOVRA ALPINO in supporto agli "Special Olympics"

di Cap. Francesco Bianco

**S**i è svolta dal 10 al 14 gennaio 2013 la XXIV edizione degli "Special Olympics", manifestazione sportiva per ragazzi diversamente abili, presso i comprensori sciistici di Merano 2000 e della Val D'Ultimo. L'evento, il cui motto è "che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze", ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, che hanno dimostrato la loro vicinanza agli "Special Olympics" e, soprattutto, agli atleti partecipanti.



Circa 30 Autieri del 24° REMA Alpino, unitamente a mezzi e materiali, sono intervenuti nell'ambito dell'intensa attività organizzativa, logistica e di volontariato necessaria alla perfetta riuscita dell'evento e delle gare di sci di fondo, sci alpino, snowboard e marcia su ciaspole.

Tra i volontari impegnati ad accompagnare gli atleti, il 1° C.M. Elisa Caraffa ha riassunto i sentimenti di tutti affermando: «*desidero sottoli-*

*neare che l'esperienza vissuta in questi tre giorni è stata la più bella, significativa, costruttiva, importante ed emozionante che io abbia mai fatto da quando indosso la divisa. Ho avuto un'altra esperienza simile nel 2009, partecipando alla missione UNIFIL in Libano, quando con le operazioni CIMIC, andavamo nelle scuole di ragazzi diversamente abili per donare loro un po' di serenità. Quest'ultima esperienza, ancor più intensa di quella precedente, la porterò per sempre nel mio cuore. Il nostro compito è stato quello di fermarci la mattina con il pul-*



**Gli Autieri del 24° REMA Alpino impegnati nell'attività organizzativa, logistica e di supporto all'intenso programma di gare degli "Special Olympics" 2013**

*lman all'uscita dell'albergo dove gli atleti, i tecnici e i familiari alloggiavano, accompagnarli nella località dove si disputavano le gare e poi stare con loro. Queste ultime tre parole racchiudono tutto il significato della nostra presenza in questa manifestazione, perché stare con loro è significato accompagnarli fisicamente mano nella mano o sottobraccio, aiutarli a camminare, farli sedere e portar loro del tè caldo con dei biscotti, aiutarli a mettere e a togliere le ciaspole, fare il tifo per loro e i complimenti qualsiasi fosse il risultato raggiunto. Ma l'opportunità più bella che abbiamo avuto è stato parlare con loro, ascoltarli, comunicare con loro che, purtroppo meno fortunati di noi,*



ci hanno fatto dimenticare i dieci gradi sotto zero che ci minacciavano. Quello che loro hanno dato a noi è stato molto di più di quello che noi abbiamo fatto per loro. Mi hanno trasmesso tanta forza, amore, volontà, passione ma soprattutto energia. Per non parlare poi delle meravigliose persone che li hanno accompagnati, dai volontari di "Special Olympics", ai pazienti e speciali tecnici che hanno fatto sentire ognuno dei loro atleti il migliore, ed infine, ma secondo me al primo gradino del podio, i genitori e familiari tutti, persone con una forza ammirevole ed invidiabile. Ciò che mi ha resa orgogliosa è stata la



La premiazione dei vincitori

loro riconoscenza in ogni momento della giornata nei nostri confronti: ci hanno chiamati "eroi", ed io l'unica risposta che ho sentito il dovere di dare,

in quanto venuta dal cuore, è stata: "gli eroi siete voi". Spero di avere ancora l'opportunità di vivere altre esperienze simili, e se per caso alcuni dei presenti alla manifestazione dovessero leggere queste mie parole, vorrei far saper loro che non li dimenticherò mai e non li ringrazierò mai abbastanza per quello che mi hanno dato».

Il 14 gennaio si è svolta la cerimonia finale con le premiazioni degli atleti e il ringraziamento ai volontari del 24° REMA Alpino ed a tutti coloro che hanno reso possibile il successo della manifestazione.

## Campionati Sciistici delle Truppe Alpine UN TRIONFO "ALPINO"

di Ten. Giovanni De Lisio

C.te Plotone Ca.S.T.A. 24° REMA Alpino



**A**nche quest'anno si è svolta, in Alta Pusteria, una delle più importanti manifestazioni sportive dell'Esercito: la 65° edizione dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine (Ca.S.T.A.) a cui, per

la seconda volta, ha partecipato il 24° Reggimento di Manovra Alpino.



Gara dei plotoni: la prova di trasporto di un ferito

I campionati, forti di una tradizione di 82 anni, hanno acquisito negli anni prestigio ed una dimensione internazionale, tale da meritarsi il nome di "Olimpiade invernale in grigioverde". Lo scopo è quello di verificare il livello addestrativo dei reparti attraverso prove che mettono in risalto le capacità di muoversi, combattere e sopravvivere in ambiente innevato.

La gara dei plotoni si svolge in un contesto di climi rigidi e fatica: tre lunghi giorni in cui si mettono a frutto tutti gli allenamenti, gli sforzi e le energie per

ottenere una vittoria, o almeno avvicinarsi ad essa!

I plotoni nel primo giorno hanno affrontato una prova di tiro, una prova topografica e una cronometro corta

con trasporto di ferito su barella; nel secondo giorno, dopo aver spezzato velocemente il fiato, hanno affrontato una cronometro lunga 10 km e successivamente, prove di ricerca di travolti da valanga, di lancio di precisione di bomba a mano e di slalom a cronometro. La gara si è chiusa con lo sprint finale della staffetta 3x800 presso il "Nordic Arena" di Dobbiaco, percorrendo complessivamente



Gara dei plotoni: percorso di 10 km cronometrato all'interno di un bosco



circa 56 km da Dobbiaco a Padola, con un dislivello totale di 3.170 metri.

In questo contesto di agonismo e competizione i logisti "alpini" hanno dato battaglia fin dal primo trasferimento, cercando di stare al passo di chi da molti più anni prende parte a questi campionati. Districandosi nelle prove e arrivando sempre tutti uniti, il plotone del 24° è riuscito ad attestarsi all'11ª posizione alla fine del

primo giorno di gare pur essendo l'unica unità ad avere 2 donne titolari e 5 neo-sciatori provenienti dal sud Italia.

Durante il secondo giorno, quando la fatica ha cominciato a farsi sentire, fieri del risultato ottenuto e volenterosi di mantenerlo, i componenti del plotone hanno reagito con tenacia senza fermarsi mai e arrivando a fine giornata perdendo solo

una posizione. Al terzo giorno, stando talvolta stupore nei colleghi delle altre Armi che non si aspettavano una tale *performance*, hanno concluso la competizione confermando la posizione raggiunta.

Risultato finale al termine delle gare è stato quindi un onorevole piazzamento al 12° posto, davanti a Reggimenti con una ben più lunga tradizione sciistica. ●

## NOVITÀ SUL SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE MILITARE L'Autiere diviene un Operatore Intermodale a 360 gradi<sup>1</sup>

di Col. tramat t.ISSMI Franco Fratini

Capo Sezione carburanti e lubrificanti dell'Ufficio Motorizzazione del Comando Logistico dell'Esercito



Un tavolo di lavoro interministeriale ha realizzato l'aggiornamento del "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada", che sarà approvato nei prossimi mesi. Questa nuova versione prevede, tra le varie novità, la modifica dell'art. 21 che, sino ad oggi, ha precluso al personale civile e militare dell'Amministrazione Difesa la possibilità di effettuare il servizio di scorta a veicoli e trasporti eccezionali. Tale novità normativa va ad aggiungersi al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 febbraio 2011 che ha introdotto novità sostanziali nel campo dei trasporti militari, disciplinando definitivamente il servizio di polizia stradale militare per la scorta a veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, effettuabile anche da personale civile e militare dell'Amministrazione Difesa, oltre che dai Carabinieri.

### Segnali manuali da moviere motociclista

#### Premessa

In passato, la scorta di veicoli eccezionali civili era competenza della Polizia Stradale, mentre i Carabinieri provvedevano alle esigenze del comparto Difesa. Fino agli anni Ottanta, l'Industria civile non registrava esigenze di trasporto eccezionale rilevanti; per quanto riguarda l'Esercito, questi agiva in un contesto di Guerra Fredda e di deterrenza statica, senza proiettare le nostre unità in tempi brevi e in ogni parte del mondo. Pertanto le esigenze di trasporto eccezionale erano sporadiche o comunque pianificabili con congruo anticipo (ad esempio per campi d'Arma o attività

addestrative fuori sede e all'estero). Negli anni Novanta, il processo di globalizzazione nel contesto civile e l'apertura di numerosi teatri di operazioni nell'ambito militare hanno comportato un incremento esponenziale di trasporti eccezionali civili e militari su strada.

In tale contesto anche il comparto militare registrava la necessità di acquisire nuove competenze al fine di rendere flessibile la propria architettura dei trasporti strategici e tattici. In particolare all'Autiere veniva chiesto di diventare, secondo i propri livelli di competenza, un manager o un operatore dell'intermodalità, esperto non

solo del trasporto su gomma, ma anche della tratta aerea, marittima e ferroviaria, oltre che di tutte le attività logistiche correlate al trasporto. Per tali ragioni e nell'ottica di ottimizzare le risorse pubbliche, negli anni Novanta vennero inserite nel "Nuovo codice della strada" (art.12) norme che prevedevano la possibilità di avvalersi, in alternativa alla scorta svolta da agenti di polizia stradale, Carabinieri inclusi, della scorta tecnica; quest'attività poteva essere svolta da operatori civili del settore, abilitati presso un Compartimento di Polizia Stradale, che disponevano di autoveicoli adeguatamente equipaggiati.

<sup>1</sup> L'articolo è una rielaborazione con aggiornamenti per "L'AUTIERE" dell'articolo pubblicato sul n. 2/2012 della "RIVISTA MILITARE".



In tale contesto vide la luce, nel 2006, il progetto dell'EI di acquisire una specifica *expertise* in materia: le scorte effettuate da personale militare erano una componente fondamentale di un progetto ad ampio spettro che tendeva a incrementare l'efficienza dei trasporti militari, conferendo alle unità trasportistiche competenze approfondite nel campo dell'intermodalità quali il *materials handling*, la pallettizzazione e la containerizzazione, il caricamento dei mezzi su piane scarrabili, la bonifica e la certificazione *gas-free* dei *container tank*, la certificazione dei *container cargo*, ecc.

L'Autiere militare doveva acquisire conoscenze eterogenee e diversificate, essere in possesso di tutte le patenti e le abilitazioni di guida, saper manovrare una gru e un *fork lift*, conoscere le metodiche per il confezionamento dei carichi ed il caricamento dei *container* su tutti i vettori di trasporto, anche strategico. All'Autiere veniva inoltre chiesto di saper consultare un sistema di navigazione satellitare e di conoscere le procedure per lo sdoganamento dei materiali. L'Autiere

doveva infine avere padronanza riguardo la sicurezza della circolazione, di cui le scorte a veicoli eccezionali sono parte integrante.

Con tale progetto la F.A. avrebbe potuto divenire autonoma in quelle attività di routine (es. addestramento di unità che utilizzano mezzi cingolati, corazzati o blindati) fino ad allora limitate o comunque condizionate dalla disponibilità della scorta dei Carabinieri. Inoltre si voleva semplificare, velocizzare e aggiornare l'organizzazione del trasporto eccezionale, che comportava e che comporta tuttora un iter procedurale complesso e delle modalità attuative inadeguate alle esigenze di velocità e di immediatezza che richiede il supporto ai teatri di operazioni. Infine, con il progetto scorte a veicoli e trasporti eccezionali, si voleva costituire una nicchia di eccellenza nel panorama della preparazione militare conferita a Ufficiali, Sottufficiali e Volontari della F.A.

**In sintesi, l'obiettivo era quello di trasformare l'Autiere (di cui resta ferma la gloriosa tradizione) in un moderno operatore intermodale a**

**360°, in grado di misurarsi con l'attuale velocità dei trasporti, incrementata in maniera esponenziale negli ultimi decenni.**

### **Equipaggiamento dei veicoli e modalità di effettuazione della scorta**

È necessario che gli autoveicoli utilizzati per le scorte tecniche siano equipaggiati con i dispositivi supplementari e gli apparati di segnalazione previsti dal DM 18 luglio 1997 "Disciplinare per le scorte tecniche ai veicoli eccezionali ed ai trasporti in condizioni di eccezionalità".

In particolare risulta di fondamentale importanza che siano garantiti i collegamenti radio tra il veicolo eccezionale ed i mezzi di scorta. La scorta può essere effettuata con uno o più veicoli oppure con l'utilizzo combinato di moto e autoveicoli. A carattere generale sono necessari due veicoli di scorta, ciascuno con un operatore abilitato a bordo, quando vengono percorsi tratti stradali a doppio senso di circolazione, dove è necessario istituire il senso unico alternato (in gergo *by-pass*). Per quanto ri-

## **LIMITI DI SAGOMA E DI MASSA**

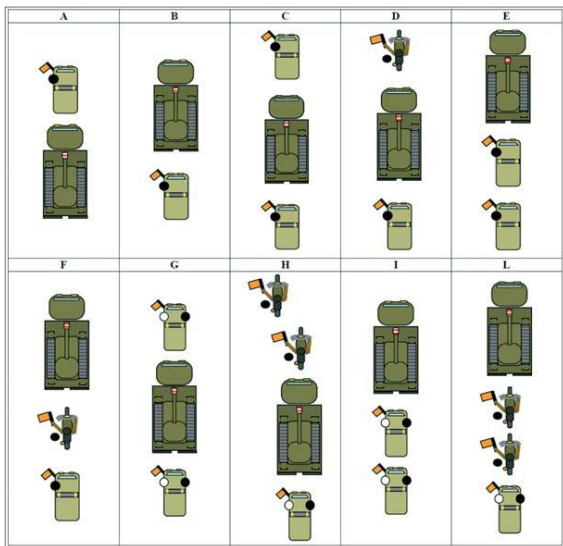


**Scorta veicoli eccezionali su moto**

**S**secondo l'art.10 del Codice della Strada è classificato veicolo eccezionale quello che nella propria configurazione di marcia superi, per specifiche esigenze funzionali, i limiti di sagoma (altezza, larghezza e lunghezza) previsti dall'art. 61 del C.d.S. o di massa (peso) stabiliti dall'art. 62 dello stesso Codice.

Ad esempio un complesso traino pesante Astra SM 88.50 fino a 64 t 8x8 che trasporta un obice, una blindo o un carro armato, rientra pienamente in tale casistica, in quanto sia le sue dimensioni che il suo peso eccedono i limiti previsti dal C.d.S. Per trasporto in condizioni di eccezionalità, si intende invece il trasporto di una o più cose indivisibili che, per le loro dimensioni, determinano eccedenza rispetto ai limiti di sagoma stabiliti dal C.d.S., ma sempre nel rispetto dei limiti di massa stabiliti dall'art. 62 del codice stesso. Ad esempio, si configura un trasporto eccezionale nel caso in cui un trattore con semirimorchio (che di per sé non costituisce un veicolo eccezionale) trasporti un pezzo di artiglieria, un modulo abitativo o un elicottero (che sono classificati quali materiali "indivisibili") in maniera da eccedere i limiti di sagoma, senza però eccedere i limiti di peso. A carattere generale, l'art. 61 del C.d.S. prevede che si superi la sagoma limite consentita quando il veicolo, con il suo carico, superi le seguenti dimensioni: larghezza massima 2.55 m, altezza 4.00 m e lunghezza totale, compresi organi di traino, di 12.00 m (16,5 m per gli autoarticolati). Ovviamente esiste una serie di casi particolari e di deroghe agli art. 61 e 62 del C.d.S., che rendono la materia di non facile comprensione per chi non ha una competenza specifica in materia. Come indicazione di dettaglio, il veicolo Astra APS-95 con un modulo da 20' sul pianale, benché superi in altezza di circa 20 cm il limite di 4 m e sia pertanto classificato come veicolo eccezionale, non è soggetto ad autorizzazione alla circolazione, in quanto i veicoli porta-container fino all'altezza m 4,3 beneficiano di una specifica deroga alla norma di carattere generale.





*Dall'alto: schema tipo dell'assetto per scorta veicoli eccezionali; scorta alla Brigata "Pozzuolo del Friuli"; personale dell'8° RETRA "Casilina" abilitato alla scorta di veicoli eccezionali*



guarda la scelta tra autoveicolo e motoveicolo, sicuramente la moto risulta più agile per creare la viabilità nei percorsi urbani o in taluni casi extraurbani con presenza di numerosi vincoli alla circolazione.

La scelta dell'autoveicolo è sicuramente preferibile in percorsi autostradali o quando la scorta deve essere effettuata con un solo veicolo (in tal fattispecie la scelta è obbligata); l'autoveicolo infatti garantisce una maggiore protezione per l'operatore che si pone posteriormente.

### **Novità sulla normativa**

L'art. 21, comma 2 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo C.d.S. ha sinora costituito il motivo principale della mancata attuazione del progetto scorte a veicoli eccezionali. Tale norma prevedeva – come già detto – che l'espletamento dei servizi di scorta a veicoli o trasporti eccezionali militari fosse affidato all'Arma dei Carabinieri.

**Tale articolo deve essere considerato, invece, abrogato implicitamente dalle nuove norme di rango superiore o paritetico, ovvero: l'art.**

**12, comma 3-bis del C.d.S. (fonte primaria) e il DM 18 luglio 1997 "Disciplinare per le scorte tecniche ai veicoli eccezionali ed ai trasporti in condizioni di eccezionalità" (fonte secondaria).**

Inoltre, l'abrogazione implicita dell'art. 21, comma 2 è supportata dallo stato consolidato dei fatti, in quanto dal 13 agosto 2010 è stato soppresso il servizio di scorta da parte della Polizia Stradale, che viene da allora svolto esclusivamente da imprese private abilitate; queste hanno gli stessi poteri di regolazione del traffico del personale della Polizia Stradale.

Tra le successive modificazioni intervenute al Disciplinare per le scorte tecniche, di grande rilievo è il DM 4 febbraio 2011 "Modifiche al disciplinare per le scorte tecniche ai veicoli eccezionali e ai trasporti in condizioni di eccezionalità, approvato con decreto 18 luglio 1997, e successive modificazioni" (G.U. n. 93 del 22 apr. 2011), di specifico interesse militare. Tale DM dirime definitivamente ogni dubbio riguardo la facoltà, per il personale dell'A.D. (anche civile), di poter effettuare in proprio la scorta a

veicoli e trasporti eccezionali.

Le novità introdotte dal Decreto, d'interesse per le F.A., sono contenute soprattutto in quattro articoli.

L'art. 1 prevede che "Gli Enti, Comandi, Distaccamenti e Reparti militari dell'Amministrazione della Difesa sono autorizzati all'effettuazione della scorta tecnica a veicoli e trasporti eccezionali nella disponibilità o sotto il diretto controllo di soggetti di cui all'art. 138 del Codice della Strada, dall'autorità militare competente, individuata da ciascuna Forza armata nel proprio ambito".

Non è quindi il Prefetto a rilasciare l'autorizzazione alla scorta per il comparto Difesa, ma un Comando militare individuato da ciascuna F.A. nel proprio ambito. Con tale norma si estende inoltre la facoltà di scortare non solo i veicoli militari, ma anche veicoli civili che, per varie ragioni (pubbliche calamità, concorso a Forze di Polizia ecc.) ricadano sotto il diretto controllo delle F.A.

L'art. 2 disciplina invece i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione alla scorta tecnica che "Sono stabiliti dall'autorità militare competente, indi-



viduata da ciascuna Forza armata nel proprio ambito”.

L'art. 4 e 5 del DM regolano il rilascio dell'abilitazione alla scorta e le materie d'esame in ambito A.D., stabilendo che “L'autorità militare competente stabilisce i requisiti per il rilascio dell'abilitazione alla scorta tecnica, ivi compresa la composizione della commissione d'esame per il rilascio degli attestati. L'autorità militare competente stabilisce le materie d'esame e le modalità per l'effettuazione delle prove scritte e orali finalizzate al rilascio dell'abilitazione alla scorta tecnica”.

Tali articoli, oltre ad attribuire piena competenza ed autonomia alle F.A. per quanto riguarda l'addestramento e la selezione del personale da abilitare, conferiscono al comparto Difesa la responsabilità di formare in proprio il personale che opererà sulla strada.

La novità più significativa della normativa sulle scorte a veicoli e trasporti eccezionali sarà inoltre costituita dalla modifica del Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada.

Infatti, a seguito di un tavolo di lavoro interministeriale, è stato realizzato l'aggiornamento del Regolamento, che sarà presumibilmente approvato nei prossimi mesi. La nuova disciplina indicherà inequivocabilmente che l'espletamento dei servizi di scorta a veicoli o trasporti eccezionali militari potrà essere affidato al personale civile e militare dell'Amministrazione della Difesa, abilitato a svolgere scorte tecniche ai veicoli eccezionali e ai trasporti in condizioni di eccezionalità, munito di specifico attestato rilasciato dall'autorità militare competente.

Insomma la nuova normativa conferisce maggiore versatilità e flessibilità al settore dei trasporti militari; adesso dobbiamo solo sfruttare al meglio tale opportunità, senza restare ancorati a metodiche e procedure anacronistiche.

L'Autiere moderno non ha più bisogno di *tutor* ed è in grado di far fronte autonomamente a tutte le problematiche del suo settore.



**Corso E.I. scorte presso il Reparto Operativo Speciale di Polizia stradale**

### **Conclusioni**

Risulta difficile comprendere perché, nonostante l'evoluzione della normativa e il percorso addestrativo intrapreso dalla F.A., il progetto scorte, accolto entusiasticamente dalla base, stenti ancora a decollare e rimanga, attualmente, un'attività di nicchia. Non sussistono più motivi ostativi oggettivi, manca solo la conoscenza approfondita della materia e il colpo di reni finale.

Dall'esperienza di chi scrive i motivi del ritardo nell'implementazione del progetto riguardano soprattutto un certo scetticismo della F.A. di scendere su un campo nuovo, sinora monopolizzato da Carabinieri e Polizia Stradale. Ha inoltre inciso in maniera significativa una presunta vigenza art. 21, comma 2 del Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada; tale problematica verrà meno con l'imminente approvazione del nuovo Regolamento. Non si può inoltre negare che ai Carabinieri venga tradizionalmente attribuita una maggiore visibilità e autorevolezza da parte degli utenti della strada, cosa che gli operatori dell'EI dovranno conquistare con il tempo e la professionalità. Inoltre spesso la scorta a veicoli e trasporti eccezionali è stata spesso identificata, a torto, con il motoveicolo, ipotizzando un incremento dell'infortunistica stradale, in caso di svolgimento dell'attività da parte dei movieri-motociclisti.

Tutti questi timori devono essere superati con decisione, in quanto le nuove professionalità dell'Esercito moderno sono in grado di far fronte a tutte le difficoltà prospettate.

Per tale finalità, è necessario che l'Esercito e le altre F.A. promuovano

una serie di azioni correlate, che colmino le lacune residue dello specifico settore, quali: l'inserimento del corso nella circolare 101/2013 “Formazione avanzata” e nell'iter formativo di Marescialli e Ufficiali TRAMAT, l'istituzione di un albo professionale in ambito A.D., l'armonizzazione della normativa militare, l'approvazione del Disciplinare interforze da parte della Direzione degli armamenti terrestri (DAT), l'elaborazione di una proposta di modifica dell'art.177 del C.d.S. (che dia la possibilità di utilizzare la sirena e il lampeggiante blu da parte delle F.A.).

Oltre gli aspetti normativi, è necessario anche colmare il *gap* tecnologico relativo ai veicoli in dotazione; mentre per gli autoveicoli non esistono problemi, in quanto è sufficiente dotare taluni mezzi in dotazione alla F.A. (es. furgone FIAT Doblò) dei dispositivi previsti dal Disciplinare per le scorte tecniche, per quanto riguarda i motoveicoli l'Esercito dispone soprattutto di motocicli da ricognizione (es. Cagiva 350 W12), non propriamente adatti alla specifica esigenza. Sarebbe pertanto opportuno pianificare, nel medio termine, l'acquisizione di motoveicoli, opportunamente equipaggiati, idonei per percorrenze di lunga su percorsi misti. Infine, per chiudere il cerchio, bisognerebbe anche agire lungo la direttrice della forma, che si coniugherebbe con la sostanza di un progetto vincente.

Sono anche convinto che il personale addetto alla scorta di veicoli e trasporti eccezionali dovrebbe essere dotato di un'uniforme specifica, che stimoli e consolidi il senso di appartenenza e che li distingua dai militari in veste di mero utente stradale (es. conduttori), conferendo loro l'aspetto, il prestigio e l'autorevolezza di forza di polizia stradale, facilmente percepibile ed individuabile da tutti gli altri utenti e operatori stradali. Questo obiettivo potrebbe essere facilmente raggiunto senza ideare ed acquisire nuovi capi di vestiario (con relativi oneri per l'A.D.), ma semplicemente estendendo l'utilizzo di articoli già in uso presso la F.A. ●



## Per non dimenticare chi eravamo ieri e chi siamo oggi...

di Ten. Davide Tommasini, 1°CM VSP Federico Patelli, 1°CM VFP4 Monica Apostoli

**I**l 17 novembre 2012 il 24° Reggimento di Manovra Alpino ha ricordato la conclusione della Prima Guerra Mondiale con una conferenza storico-culturale a favore dei quadri e dei volontari di tutto il reparto.

Come già avvenuto il 26 gennaio scorso in occasione della ricorrenza della Battaglia di Nikolajewka, punto culminante della tragica epopea della Ritirata di Russia, è stata organizzata in favore del personale del Reggimento una conferenza storico-culturale sul 4 Novembre 1918 e sugli avvenimenti della Prima Guerra Mondiale, con riferimenti a quello che fu l'operato degli Autieri, dai quali origina l'attuale Arma TRAMAT.

Relatore della conferenza il Ten. Davide Tommasini, coadiuvato dal 1°CM VSP Federico Patelli, organizzatore della mostra espositiva di materiale storico, uniformi ed oggetti vari in dotazione ai famosi "ragazzi del '99", e dal 1°CM VFP4 Monica Apostoli, che ha suscitato la curiosità e l'interesse generale affrontando il tema del "ruolo della donna durante la Grande Guerra" e ciò che ne seguì al termine del conflitto. La conferenza ha, inoltre, messo in risalto il ruolo che i primi Reparti Automobilistici ebbero durante il conflitto suscitando il vivo interesse dei volontari in forza al Reggimento.



Le autorità civili e militari intervenute alla conferenza

**L**a Prima Guerra Mondiale ebbe ufficialmente inizio il 28 luglio 1914 con la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia, in seguito all'uccisione a Sarajevo dell'erede al trono Francesco Ferdinando. Il conflitto terminò solamente l'11 novembre 1918 con la resa tedesca, dopo ben 1.548 giorni di duri e sanguinosi combattimenti.

Complessivamente i mobilitati furono oltre 65 milioni, 8,5 milioni circa i morti e più di 20 milioni i feriti. In particolare, l'Italia ebbe 600.000 Caduti, cifra che può apparire addirittura piccola di fronte ai circa 1,8 milioni di morti russi, ma comunque imponente per quella che allora era la realtà del nostro paese. Tutto ciò fu dovuto ad una serie di cause concatenate (economiche, politiche e militari) che,

serpeggianti fin dalla metà del secolo precedente, portarono poi all'attentato di Sarajevo, accendendo la miccia di una polveriera già da anni pronta ad esplodere. In

questo contesto si ebbero i primi importanti sviluppi di quei Reparti di Automobilisti dai quali discende oggi la nostra Arma. L'utilità dell'uso dell'automobile a scopi militari venne evidenziata già durante la guerra italo-turca del 1911-1912 per il possesso della Libia. Il 24 maggio 1915, giorno in cui l'Italia fece il suo ingresso nel conflitto, il parco mezzi era di 3.400 tra autocarri, ambulanze ed autobus, 1.500 motocicli, 400 autovetture e 150 trattrici.

Il personale era costituito da circa 500 ufficiali e 9.700 militari di truppa. Le varie unità automobilistiche (DrapPELLI e Parchi Automobilistici in primis), erano suddivise tra le varie armate, ma cominciarono ben presto a sorgere Centri, Depositi e Magazzini, come i due Depositi Centrali per lo stoccaggio di carbolubrificanti creati a Piacenza (oggi sede del MA.C.R.A.) e a Bologna.



Il Comandante di reggimento, Col. Mario Bisica, introduce la conferenza





Ben presto anche il Servizio Automobilistico si coprì di gloria: il 16 luglio 1915, infatti, sull'Isonzo l'Autiere Emilio Vanetto ed il Sergente De Lorenzi furono rispettivamente il primo caduto ed il primo decorato. Ma il fatto d'arme con il quale si ricordano principalmente le gesta degli Autieri fu la reazione italiana, nel maggio 1916, alla cosiddetta "Spedizione punitiva" austriaca, avente lo scopo di sfondare il fronte del Trentino per scendere nella pianura veneta e prendere alle spalle il grosso del Regio Esercito attestato sul fiume Isonzo ad est.

In quell'occasione si verificò infatti il primo grande trasporto di truppe su automezzi: dal Tagliamento e dalla Carnia vennero fatti affluire sull'Altopiano di Asiago e nei dintorni decine di migliaia di soldati tra il 19 ed il 22 maggio, data in cui ancora oggi ricorre la Festa dell'Arma TRAMAT.

Su quegli eventi può essere utile citare una frase presa dal libro **"Immagini ed evoluzione del Corpo Automobilistico"** di Valido Capodarca: *«In quattro giorni, con lunghe ed estenuanti autocolonne, su strade difficilissime, 974 autocarri trasportarono 15.432 uomini del XIV e del X Corpo d'Armata e relativi equipaggiamenti sulle linee del nuovo fronte, superando distanze di 200-250 chilometri, con punte massime di 350. Varie pubblicazioni ed articoli di ogni epoca riportano invece la cifra di 120 mila uomini trasportati. È da presumere che in tale computo siano stati compresi quelli trasferiti per ferrovia fino alle stazioni più prossime al fronte, e da lì poi condotti in autocarro sugli Altipiani. È certo comunque che, anche con questa interpretazione, l'impresa non perde nulla della sua epicità. I conduttori si trovarono nelle condizioni di rimanere al volante dei loro autocarri anche per 48 ore consecutive, facendo la spola dalla Carnia agli Altipiani».*

Per tutto il resto del 1916 e del conflitto gli Autieri dimostrarono sempre valore e capacità, fornendo un rilevante contributo specialmente durante la ritirata di Caporetto (nella quale il salvataggio di buona parte del parco macchine fu uno dei fattori de-

cisivi di ripresa). In particolare, nel giugno 1918, durante la Battaglia del Solstizio, nella quale la capacità di manovra e di spostamento rapido delle truppe furono così importanti per l'arresto dell'ultima grande offensiva nemica da meritare un plauso dal Generale Diaz con apposito bollettino del Comando Supremo.

**Ma veniamo ora alla situazione dell'Italia ed al ruolo delle donne** (*relazione del 1° C.M. Monica Apostoli*).

Il 24 maggio 1915 la dichiarazione di guerra all'Austria sancisce l'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. Lo Stato italiano potenzia l'industria bellica per rifornire il Regio Esercito di equipaggiamenti ed armi: in tale contesto le donne vanno a sostituire, in molti campi, gli uomini al fronte. Si ritrovarono ad affrontare le decisioni familiari, l'educazione dei figli, e in particolare provvedono al "pane quotidiano". Si inserirono in molti settori lavorativi: nei campi, nelle fabbriche, nelle ferrovie, nel trasporto in genere, nei Vigili del Fuoco, nei servizi postali e nel giornalismo.

Il compito in cui però la donna fu maggiormente rappresentata nella Prima Guerra Mondiale fu sicuramente la figura dell'infermiera: la dama della carità, forte dello stereotipo femminile di angelo consolatore, di custode, di assistente, con uno specifico ruolo angelico e materno, scervo di qualsiasi tentazione. Tutto questo è comprovato dalle molte lettere che i soldati hanno indirizzato alle tante infermiere: molte di queste sono ora custodite presso gli archivi dei musei storici, in collezioni private, ed in particolare presso il Museo Storico della Guerra di Rovereto. Nella letteratura romanzesca, con la fervida immaginazione degli scrittori dell'epoca, spesso ricorre il tema dell'amore in guerra: l'esempio più noto è quello riportato dal capolavoro *Addio alle armi* di Ernest Hemingway.

Durante la guerra aumentò in maniera sostanziale l'istruzione superiore delle donne: nell'anno accademico 1917 si laurearono 108 dottoresse in lettere, 4 in scienze, 81 in matematica, 7 in farmacia e 6 in medi-

cina. Tra tutte si vuole ricordare Maria Montessori (1870-1952) che fu la prima donna medico in Italia, la stessa che ha sviluppato il metodo scolastico ancora utilizzato in molte scuole del mondo, e la cui effigie era stampata sulle 1.000 lire.

Ma come venivano descritte, sognate e rappresentate le donne nel corso della Grande Guerra?

Per trattare questo argomento si possono visionare diverse fonti reperibili in molti musei ma anche in rete: nel periodo in questione nascono diversi "giornali di trincea" con l'intento di divertire, sollevare il morale dei soldati, distogliere l'attenzione dai pensieri della guerra e dalle paure della triste realtà della trincea. Il giornale di trincea raccoglieva infatti testi di tipo letterario, satirico, ma anche molti disegni di artisti soldati che, in ricordo della figura femminile, si cimentarono in molti ritratti sia di nudi sia di scene familiari e di lavoro.

Era un modo per tenere vivo il collegamento tra l'amarezza della trincea ed il ricordo luminoso della propria donna a casa.

Al rientro degli uomini dalla guerra, però, le donne dovettero rientrare nel ruolo di casalinghe che gli era appartenuto prima del conflitto, rinunciando a quel poco di indipendenza ottenuta. Questo creò non pochi problemi e può essere considerato come l'innescò di un movimento che ha portato all'emancipazione femminile.

In conclusione è doveroso sottolineare l'ottimo lavoro svolto dal 1° CM Federico Patelli, il quale, grazie alle sue conoscenze storiche ed alla propria collezione privata di *militaria* (lettere, medaglie, uniformi originali, elmetti e decorazioni varie), ha permesso l'allestimento di una mostra statica molto apprezzata da tutti i presenti.

Ciò fornisce lo spunto per una riflessione importante: **l'amore per la storia non deve sembrare passione per qualcosa di "morto", "finito" o che non ci appartiene più; coltivare il proprio passato vuol dire tenere viva la memoria di chi eravamo, rendere onore a chi ci ha preceduto e che in molti casi è morto per noi e rin-**





Parte della zona espositiva; accanto: come siamo oggi e come eravamo una volta (C.le Alessandro Cioffi e il Sig. Maurizio Marogna del Gruppo Storico del 6° Rgt. Alpini)



graziarli perché è a loro che dobbiamo il nostro presente e la nostra libertà.

Per quanto riguarda il nostro futuro, per quanto possa sembrarci

fosco e pieno di incertezze, l'esempio di chi ha vissuto giorni ben più duri de nostri deve farci da guida affinché lo possiamo affrontare con serenità e fiducia. Proprio per questo è di vitale

importanza coltivare e custodire gelosamente il ricordo del nostro passato: perché, citando Luis Sepulveda, *un popolo senza memoria storica è un popolo senza futuro!* ●

## RICORDI - Sezione di Portogruaro



# 21° INCONTRO ITALO-AUSTRIACO DELLA PACE

di Cav. Vittorio Battiston

Il 12 ottobre 2012 una rappresentanza della Sezione di Portogruaro si è unita ad altre Associazioni d'Arma del Comune di S. Michele al Tagliamento ed insieme al Sindaco del Comune Pasqualino Codignotto, si è recata in Austria presso il Sacrario di Wegscheid, vicino alla città di Linz, dove si trova un Cimitero Militare Italiano della Prima guerra mondiale nel quale sono sepolti 1.200 soldati italiani. Presso tale cimitero si è svolto il **"21° incontro italo-austriaco della pace"**. Il precedente si era svolto in Italia a S. Michele al Tagliamento ove sono sepolti 150 soldati austro-ungarici. La cerimonia si era svolta con una larga rappresentanza di militari e di autorità austriache e quindi è sembrato doveroso ricambiare la visita.

La presenza delle Associazioni d'Arma italiane è stata numerosa (Alpini, Artiglieri, Autieri, Lagunari e Marinai) con rappresentanti provenienti da varie Sezioni del nord-est. Gli Autieri erano rappresentati dal Presidente Cav. Battiston, dal Vice Pres. Celestino Selva



e dall'alfiere Lino Ferin. Con una commovente cerimonia si è reso onore ai 1.200 soldati italiani sepolti al termine della Prima guerra mondiale. Erano prigionieri nei campi di concentramento di Mathausen (tristemente noto anche nella Seconda guerra mondiale), Wegscheid e St. Martin e vennero impiegati nella costruzione di una Chiesetta (diventata poi Sacrario ai Caduti) ed ebbero sepoltura in un attiguo campo-cimitero in una fossa comune. Vennero innalzate diverse croci com-

**Wegscheid (Austria): Campo-cimitero militare italiano della Grande Guerra**

memorative. Alla cerimonia erano presenti autorità italiane quali l'Ambasciatore italiano a Vienna, il Console italiano a Linz ed ufficiali italiani.

Per l'Austria, oltre ad alcuni ufficiali dell'Esercito

austriaco, erano presenti parlamentari ed il vescovo ausiliare di Linz. Un picchetto d'onore ha reso onore ai Caduti, sulle note di una banda austriaca in divisa d'epoca e della banda e coro degli Alpini di Chiampo (Vicenza). Molte le corone d'alloro deposte nel Sacrario e sulle croci del Cimitero italiano, tra le quali quelle del Comune di S. Michele.

È stata una giornata indimenticabile e noi siamo fieri di essere stati presenti con la Bandiera tricolore dell'ANAI.



## Comunicazioni della Presidenza Nazionale

Nei primi mesi del 2013 si sono costituite due nuove Sezioni ANAI.

Il 15 gennaio 2013 si è costituita la SEZIONE DI CASERTA che ha assunto la denominazione di Sezione ANAI "Cap. Magg. M.O.V.M. Gerardo Antonucci".

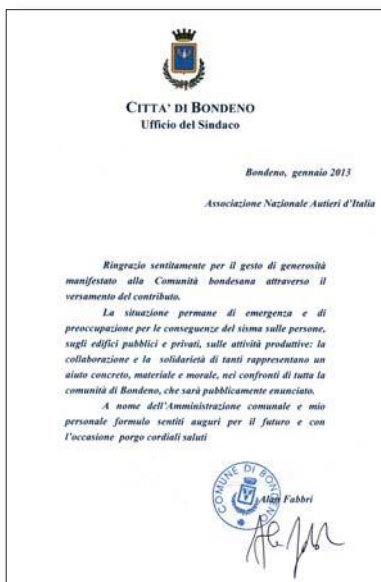
Il 12 febbraio 2013 si è costituita la SEZIONE DI GINOSA, provincia di Taranto.

## SEZIONI CHE SI FANNO ONORE

### Sezione di Bondeno

Come pubblicato sul n. 4/2012 de "L'AUTIERE", i fondi raccolti con la sottoscrizione "pro terremotati dell'Emilia Romagna" sono stati devoluti al Comune di Bondeno per contribuire all'acquisto di un veicolo attrezzato per trasporto malati e disabili presso i centri di cura più vicini.

Riportiamo la lettera di ringraziamento inviata dal Sindaco della città di Bondeno.



### Sezione di Oltrepo Pavese

Il 21 novembre 2012 il socio **Roberto Scovenna**, titolare del Ristorante "Da Roberto" di Barbianello (PV), ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Pavia il prestigioso **Diploma con Medaglia d'Argento** riservato alle imprese storiche. Il locale da lui gestito - presente con lusinghiere recensioni su numerose guide del settore - è iscritto nel Registro delle Imprese Storiche Italiane di Unioncamere, ed è presente sul territorio da ben 102 anni (l'attività ebbe inizio nel 1910) alternando in tutto questo tempo solamente due gestioni.

Il 2 dicembre 2012 il socio **Dante Crosignani**, titolare di un negozio di vendita e riparazione di elettrodomestici a Santa Maria della Versa (PV), ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Pavia la **Medaglia di Benemerito del Lavoro** ed il **Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico 2012** per i 65 anni di presenza della sua impresa sul territorio.

Il Consiglio Direttivo si congratula con i soci per gli importanti riconoscimenti ricevuti.

## ONORIFICENZE

### Sezione di Trieste

In data 2 dicembre 2012, con decreto del Presidente della Repubblica, il Cav. U. **Lino Felician** è stato insignito dell'onorificenza di **Commendatore al Merito della Repubblica Italiana**. Da parte dei soci e delle socie della Sezione di Trieste le più vive congratulazioni all'Autiere Comm. Felician per il meritato riconoscimento.

## LAUREE

### Presidenza Nazionale

In data 13 novembre 2012, presso l'Università degli Studi di Roma 3, Facoltà di Lettere e Filosofia, la **Signorina Beatrice Gelsi**, figlia del nostro socio Conte dott. Stefano Gelsi, ha conseguito la laurea magistrale discutendo la tesi "Democrazia e diritti umani nelle relazioni euro-mediterranee: dal processo di Barcellona alle primavere arabe 1995-2011" riportando la votazione di 110 e Lode.

Alla neo dottoressa gli Autieri d'Italia rivolgono vivissime congratulazioni e gli auguri più sentiti per un brillante avvenire.

## ANNIVERSARI

### Sezione di Roma

Il 14 ottobre 2012, circondati dall'affetto dei figli, della nuora e del genero, dei nipoti e degli amici, l'Autiere M.M. **Giuseppe Grossi** e la gentile consorte **Signora Nicoletta** hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesa della "Madonna della Neve" in Rocca Priora. Ai coniugi Grossi le felicitazioni degli Autieri e gli auguri di ancora tanti anni di felice unione.



## NASCITE

### Sezione di Oltrepo Pavese

Il 2 marzo 2013 è nato a Stradella (PV) **Sebastian Nuccilli**, figlio del socio **Domenicantonio Nuccilli** e della gentile consorte sig.ra **Vanessa**. Gli Autieri oltrepadani augurano al piccolo Sebastian, ai neo genitori ed ai familiari tutti un futuro sereno pieno di felicità e salute.

**Presidenza Nazionale**

## Intervista all'Autiere On. Mario Pomarici, Presidente dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale

**- Presidente, quali ricordi ha del Corso AUC frequentato e del servizio prestato quale Ufficiale di complemento del nostro Corpo?**

I miei ricordi sono ancora vivissimi e meravigliosi. Sono partito per frequentare il 126° Corso AUC il 9 gennaio 1987 e mi sono congedato nell'aprile del 1990 con il grado di Tenente. Durante quei tre anni ho avuto il privilegio di vivere un'esperienza altamente formativa che mi ha dato molto, non solo dal punto di vista militare ma anche da quello umano. Fare l'Ufficiale di Complemento è una grande palestra di vita; infatti abituata a gestire le risorse umane, un insegnamento che ho fatto mio anche nel successivo percorso professionale e politico.

**- Vivendo la sua esperienza militare, quali sensazioni ha avuto sull'attività del Corpo?**

È un Corpo che svolge storicamente una funzione logistica fondamentale per l'Esercito. La sua importanza è stata proporzionale alle crescenti esigenze di mobilità e rapidità sia negli spostamenti delle truppe che nei rifornimenti di materiale. Durante la Seconda Guerra Mondiale gli Autieri, presenti su tutti i fronti, esposti alle insidie della minaccia aerea nemica, ai movimenti di lotta clandestina, hanno dato un altissimo tributo di sangue per tutta la durata del conflitto facendosi onore ovunque.

**- Come certamente sa, la presenza militare in Roma è sempre stata ampia e la collaborazione con l'Amministrazione capitolina sempre continua ed assidua; come vede la progressiva diminuzione di tale presenza, ad esempio il futuro e discutibile scioglimento della Brigata Granatieri di Sardegna, grande unità di antichissima tradizione nell'Esercito Italiano e in Roma?**

La brigata Granatieri di Sardegna è storicamente destinata alla presenza e alla sorveglianza soprattutto della città di Roma. Dal 1831 ha partecipato a tre guerre di indipendenza, al contrasto del brigantaggio, alle due guerre mondiali e, soprattutto durante la seconda è stata un baluardo fondamentale per la difesa della nostra città. Ho appreso anche io dell'ipotesi di scioglimento di questa gloriosa Brigata per l'impatto della *spending review* sull'Esercito, ma mi auguro che si possa soprassedere lasciando in vita questo fiore all'occhiello del nostro Esercito.

**- Le Associazioni d'Arma hanno potenziali risorse umane che potrebbero essere di prezioso ausilio in molte attività dell'area metropolitana, ad esempio nella protezione civile; come amministratore pubblico ritiene possibile ed utile il coinvolgimento nelle varie attività di tale personale, dotato di grande esperienza, in particolare a favore della cittadinanza?**



**Mario Pomarici di guardia al Quirinale, durante il Corso AUC**



**L'On. Pomarici, Presidente dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale**

Assolutamente sì. La città di Roma fin dal 2008 ha accolto positivamente la presenza di militari con compiti di pattugliamento in alcune zone. I nostri soldati hanno una tale elevata professionalità che possono essere adoperati in qualsiasi compito a beneficio della collettività.

**- Bene, è quindi auspicabile che nel futuro ci sia da parte sua e dell'Amministrazione Comunale una sempre maggiore attenzione verso il mondo militare della Capitale e verso le Associazioni d'Arma?**

L'attenzione mia personale e di tutta l'Amministrazione di Roma Capitale non è mai venuta meno e certamente continuerà con la stessa convinta attenzione anche in futuro. Personalmente, tra le cose di cui vado più fiero rimane indelebile la prima mozione presentata a mia firma in questa Consiliatura, che chiedeva, a 5 anni dalla morte, il conferimento della medaglia d'oro ai Caduti di Nassiriya. Quel giorno è stato toccante; ricordo la presenza in Aula di molti dei familiari delle vittime cui abbiamo dedicato l'esecuzione del *Silenzio* da parte della banda della Polizia municipale. Un'altra cosa di cui sono orgoglioso è la scelta di eseguire l'Inno di Mameli all'inizio di ogni seduta dell'Assemblea capitolina. ●





**Poesia per un Autiere Centenario**

*Storie di German*

Quando si cantava Serbidio,  
- appena nato il novecento –  
posso dire “c’ero anch’io !”  
puoi ancor menarne vanto.

Solo qualche anno dopo,  
gli italiani, allor vicini,  
cantan *Tripoli sarà italiana,*  
*sarà italiana al rombo del cannon!*

Dopo solo un paio d’anni  
ricominciano gli affanni;  
perché inizia la cagnara  
prima piano, poi aumenta  
e s’attacca a mezzo mondo,  
che la storia riconosce  
d’esser stata molto atroce  
e la chiama Grande Guerra.

Quando a noi è arrivata,  
il triestin, cos’ha inventato?

Il *Demoghèla*, per non sparar al  
nemico, altro povero soldà....

Passan gli anni e alla tempesta  
ad un tratto fan la festa  
mal per noi della “difonta”,  
bene agl’altri, più furbi e scaltri.

Siamo adesso più italiani,  
e si canta: *Le ragazze di Trieste*  
*che cantan tutte con ardore,*  
*che l’Italia del lor cuore*

**Sezione di Trieste**

Il 10 dicembre 2012, il socio **Cav. Nicolò German** ha compiuto 100 anni, in buona salute e vivacità. L’Autiere German è stato festeggiato il 22 dicembre 2012 presso la sede della Sezione ed il Comm. Lino Felician ha voluto rendergli omaggio con una delle sue poesie che riassume un intero secolo, attraverso le canzoni e gli inni che hanno caratterizzato la storia del popolo italiano.



**La Sezione di Trieste festeggia i cento anni dell’Autiere Cav. Nicolò German. Nelle foto la consegna da parte del Presidente Gasparini di una targa ricordo**

*è venuta liberar!*

Nel casin del dopo guerra  
sta arrivando altra bufera:  
quattro gatti vanno urlando  
“Eia eia, Alala!”

Tutti cantan *Giovinazza*  
*Primavera di bellezza,*  
ma è la preparazione  
per rifar altra tenzone.

Nell’Africa ci mandan  
a portare il tricolore,  
cantando alla *Facetta nera,*  
*ti verremo a liberare!*

La musica continua e  
*Adesso viene il bello*  
è ancora una canzone,  
che un’altra volta in ballo  
ci chiama il Battaglione!

Ma stavolta, la Seconda  
Guerra mondial  
ci inonda di cadaveri e rovine,  
tristi vedove lasciando  
tante mogli, poverine,  
e orfani piccolini,  
tanti bambini, ch’el padre  
avevan appena conosciuto.

Finisce pure questa guerra,  
ma stavolta, mai per noi;  
che perdiamo Libia e Impero,  
ma ciò che più addolora,  
è che a fuč ci è andata  
anche l’Istria e il Quarnero  
e le isole, vera patria tua,  
del sole e della bora.

Tutto questo non fa niente,  
la gente or canta molto poco,  
in coro oppure in altro loco  
ma con senso più capiente.

E’ il momento che rimbomba  
La canzon *Vola Colomba*  
che Trieste molto manca  
alla nostra Patria stanca.

Altri urlan nelle piazze  
*Bandiera rossa,* a squarciagola  
inneggiando a quel partito,  
che ci ha portato Tito.  
Altri ancora si consolan  
“*Viva là e po’ bon*” cantando  
In bettola, di festa, intonando,  
alegri “*El Can de Trieste!*”  
Radio Ti Vu son anche al cesso,  
la gente più non canta, adesso,

ascolta ciacole e monade,  
che chi ascolta, lo fan fesso,  
mentre il mondo, tutto intorno,  
va remengo sempre più.

Fan le guerre, assai lontano,  
non si può più starne senza;  
per far dovuta penitenza  
come sempre dice il Papa,  
parton ‘ncora i nostri figli  
a pestarsi ben la capa,  
per tutelare solamente  
la democrazia ch’è crisi,  
e, si pensa e non si dice,  
che sia in rischio di spirar!

Scopo di questa tiritera,  
è sol per rammentar ai giovani  
quel che han subito gli uomini  
in cent’anni di carriera.  
Il secolo ch’è già passato,  
te lo sei tutto roscichiato,  
per cui adesso, tu dovrai  
mordicchiarne ancor un altro!

*Auguri tanti, caro German,*  
*Nicoletto per gli amici*  
autiere autentico di razza,  
il monumento ce l’hai in Piazza  
sotto la bandiera che sventola  
tutti i di che si fa festa.

Vedi di conservarti sano,  
e tien duro ancora un poco,  
solo per la curiosità de vedere,  
se la Triestina torna in A!

Lino Felician

**Rinnovo Consigli Direttivi di Sezione**

**Sezione “Val But” di Arta Terme (1° gennaio 2013)**

- Presidente: Roberto Maieron
- V. Pres.: Luigi Delli Zotti, Aldo Pezzan
- Segretario: Ivo Maieron
- Tesoriere: Guido Englaro
- Consiglieri: Enrico Nodale, Ettore Cortolezzis,  
Bruno Dell’Angelo, Luca Piacquadio

- Revisori dei Conti: Antonino Craighero,  
Battistina Gavazzeni, Paolo Morocutti

**Sezione di Bolzano (9 gennaio 2013)**

- Presidente: Cav. U. Renato Redi
- V. Pres.: Tommaso Nardelli
- Segretario: Stefano Oro
- Tesoriere: Mirella Redi Buratti

Consiglieri: Luciano Moretto, Cav. Giorgio Romanin,  
Paolo Zanovello  
Revisori dei Conti: Liliana Poli Mercati, Anna Perrini Nardelli

#### **Sezione di Cagliari (30 gennaio 2013)**

Presidente: Gianfranco Delitala  
V. Pres.: Costabile Gallucci, Antonino Virga  
Segr.-Tes.: Germiliano Incani  
Consiglieri: Ermenegildo Lallai, Giorgio Masia  
Revisori dei Conti: Alberto Columbanu, Pietrino Ardu,  
Cosimo Rossi  
Alfieri: Paolo Campus

#### **Sezione di Forlì (14 febbraio 2013)**

Presidente: P.I. Cav. Bruno Boschi  
V. Pres.: Afro Amadei  
Segr. – Tes.: Fabrizio Ghirelli  
Revisori dei Conti: Rag. Claudio Ravaioli, Velia Salsi,  
Sauro Zanotti

#### **Sezione di Gorizia (gennaio 2013)**

Presidente: Maurizio Gualdi  
V. Pres.: Attilio Fratianni  
Segr.-Tes.: Adele Vinti  
Consiglieri: Bernardo La Rosa, Marzio Konjedic  
Revisori dei Conti: Francesco Viola, Libero Dean

#### **Sezione di Modena (23 febbraio 2013)**

Presidente: C.M. Luciano Bianchini  
V. Pres. e Tes.: C.M. Oreste Melchiorri  
Consiglieri: Dott. Col. Antonio Espamer, Cinzia Canova,  
Catia Melchiorri  
Revisori dei Conti: Franco Cimini, C.M. Salvatore Nocifora

#### **Sezione di Portogruaro (8 dicembre 2012)**

Presidente: Cav. Vittorio Battiston  
V. Pres.: Celestino Selva, Giuseppe Valeri  
Segr.-Tes.: Nadia Bortolussi Furlanis  
Consiglieri: Alfredo Furlanis, Ugo Sut, Avio Camerotto,  
Lino Ferin, Dorianò Infanti,  
Silvano Spironello, Emanuele Gozzo  
Revisori dei Conti: Cav. Giorgio Bigai, Zafferino Bassi,  
Giorgio Zamberlan

#### **Sezione di Seregno (9 dicembre 2012)**

Presidente: Cav. Romeo Striatto  
V. Pres.: Cav. Giovanni Graziano  
Segr.-Tes.: Fernando Casati, Roberto Bergamini  
Consiglieri: Mario Castelletti, Francesco Tremolada,  
Prof. Francesco Mandarano,  
Giuseppe Minotti, Carmine Pellegrino  
Revisori dei Conti: Guglielmo Colombo, Cav. Fernando  
Colombo, Giuseppe Borsetti

#### **Sezione di Treviso (25 novembre 2012)**

Presidente: Dott. Stefano Vedelago  
V. Pres.: Lgt. Cav. Giuseppe Cavuoti

Segr. – Tes.: Lgt. Cav. Francesco Della Ventura  
Revisori dei Conti: Claudio Torresan  
**Presidente Onorario: Col. Garbelotto Comm. Giannino**

#### **Sezione di Udine (19 gennaio 2013)**

Presidente: Cav. Graziano Mei  
V. Pres.: Geom. Giordano Santo, CM. Marino Senno  
Segr. – Tes.: Nives Bassi  
Consiglieri: Avv. Giovanni Giavedoni, Laura Macor,  
Rosario Prinszano, M.Ilo "A" Rosario Scalici,  
M.Ilo "A" Mario Carta  
Cons. Onorario: Cav. Costantino Bertoni  
Revisori dei Conti: Magg. Gen. Gastone Tognon, Rag. Roberta  
Gentilomo, Lgt. Cav. Antonio Orlando

#### **Sezione di Genova**

**Il Cav. Marcello Delfino è stato nominato Delegato Regionale per la Liguria;** subentra al Magg. Gen. Piero Pagliuca, dimissionario per motivi di salute.



*Il Magg. Gen. Piero Pagliuca riceve dal Cav. Delfino la Benemerita per il lavoro svolto quale Delegato Regionale della Liguria*

In occasione dell'incontro per lo scambio degli auguri di fine anno, **il Cav. Marcello Delfino ha consegnato al Magg. Gen. Piero Pagliuca, l'attestato di Benemerita rilasciato dalla Presidenza Nazionale per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto in tanti anni nella carica di Delegato Regionale per la Liguria.**

#### **Soci Sostenitori (dal 15/09/2012 al 15/03/2013)**

**PRESIDENZA NAZIONALE**  
Ten. Gen. Antonio PALLESCI  
Gen. Vincenzo SPADARO  
On. Marco POMARICI  
Col. Oronzo PRASTARO  
Col. Marcello DI CRISTOFALO  
C.le Giovanni GEHRER  
Comm. Annibale GABUSI  
Dott. Giuseppe CAGNINELLI  
Prof.ssa Evelyn SCHISTER

Magg. Mario GRIETTI (USA)  
Col. Carmelo SANTAPAOLA  
Ten. Alfonso REALE  
Gen. Dott. Michele  
COLAPINTO  
Col. TitoIVALDI  
Ten. Col. Mario LO SASSO  
Cav. Arrigo ANTOGNINI  
Cav. U. Alfredo MEDAGLINI  
S.Ten. Stefano DOMINE



## DIPLOMI DI BENEMERENZA

### Sezione di Bergamo

*Volante d'Oro*  
Giovanni CARRARA  
Magg. Gen. Giorgio TAVIANI

### Sezione di Busto-Varese

*Volante d'Oro*  
Ugo MORSELLI

### Sezione di Bologna

*Volante d'Oro*  
Brig. Vittorio BERNARDI  
*Benemerito del Volante*  
Comm. Carlo BAGATIN  
Carmine PACE  
Renato PONTI  
Ubaldo ELMI  
*Volante d'Argento*  
Dott. Nicola PERRINA

### Sezione di Bolzano

*Pioniere del Volante*  
M.M. "A" Antonio MADEO  
Italo RANGHETTO  
*Volante d'Oro*  
Emilio BATTISTI  
Giampietro ULIANA  
Paolo ZANOVELLO  
*Benemerito del Volante*  
Franco GROSSA  
*Volante d'Argento*  
Lgt. Paolo TURTURRO  
Lgt. Girolamo DI CICCIO  
*Esperto del Volante*  
Roberto ZULIANI

### Sezione di Breganze

*Pioniere del Volante*  
Giorgio PIGATO  
*Volante d'Oro*  
Valeriano BORGHESAN  
Gabriele RADIN  
Luigi CAMPANA  
*Volante d'Argento*  
Flavio COSTALUNGA  
*Benemerita*  
Gian Amedeo MIOTTI  
Bortolo DALLA RICCA  
Fiorenzo ROSSATO

### Sezione di Brescia

*Pioniere del Volante*  
Vittorio BONASSI  
*Volante d'Oro*  
Carlo BINETTI  
Luigi SERENI  
*Benemerito del Volante*  
Giovanni BRAVO  
*Volante d'Argento*  
Giovanni BASSAN

### Sezione di Cavazzale Dueville

*Volante d'Oro*  
Vittorio NARDI  
Mariano CROSARA

### Sezione di Codigoro

*Volante d'Oro*  
Guido TAMONI

### Sezione di Conegliano Veneto

*Volante d'Argento*  
Giovanni Cuch

### Sezione di Franciacorta

*Volante d'Oro*  
Giuseppe FRANCHI  
Gianbattista LORINI  
*Benemerito del Volante*  
Adriano ARCHETTI  
Pietro FAPANI  
Giuseppe TAVERI  
Francesco VERMI  
*Volante d'Argento*  
Luigi VERMI  
*Esperto del Volante*  
Marco MONDINI

### Sezione di La Spezia

*Volante d'Argento*  
Delio CARLI  
Giuseppe MIGNANI  
*Esperto del Volante*  
Riccardo ROI

### Sezione di Lecco

*Volante d'Oro*  
Mario ARTUSI  
Giancarlo COMBI  
Cesare DIOTTI

### Sezione di Manzano

*Volante d'Oro*  
Giannino ZANIN  
Marcello ZANINELLO  
Tullio BERTOSSI  
Romano FELCARO

### Sezione di Milano

*Benemerita*  
Iginio SORDINI

### Sezione Oltrepo Pavese

*Pioniere del Volante*  
Pietro BELLOTTI  
Renzo CAZZOLA  
Giuseppe DE CLARA  
Domenico PARLA  
Rino PECCHIO  
GHIRINGHELLI ROTA  
*Volante d'Oro*  
Dante GATTI

Alessandro LANATI  
Valerio NICOLINI  
*Volante d'Argento*  
Vito SAPORITO

### Sezione di Portogruaro

*Pioniere del Volante*  
Eugenio PUSIOL  
Angelo RUI  
*Volante d'Oro*  
Agostino BANDIZIOL  
Cav. Giorgio BIGATI  
Alfonso STRIATO  
Mario TESOLIN  
*Benemerito del Volante*  
Avio CAMEROTTO  
Doriano INFANTI  
Silvano SPIRONELLO  
*Esperto del Volante*  
Giovanni Marco BATTISTON

### Sezione di Porto Viro

*Benemerito del Volante*  
Luciano BONAFE'

### Sezione di Roma

*Pioniere del Volante*  
M.M. "A" Giuseppe GROSSI  
*Volante d'Oro*  
M.M. "A" Cosimo ABATE  
M.M. "A" Benedetto ZURLO  
*Benemerita*  
M.M. "A" Antonio FERLAZZO  
Fabrizio STABILE  
Giorgia GRAUSO  
Maurizio TERLIZZI  
Amerigo ZOGLIO  
Claudio FICILE  
Gabriele NESPECA  
!° Mar. Lgt. Bernardino  
CERRATO  
Marco PALONI  
Antonella ALBANESE  
Antonella VALERI

### Sezione di S.Daniele del Friuli

*Volante d'Oro*  
Gracco PERES  
Giannino ZANUTTO  
*Benemerito del Volante*  
Toselli DEL DO

### Sezione di Sanremo

*Volante d'Oro*  
Giuseppe CIANO

### Sezione di Seregno

*Pioniere del Volante*  
Giuseppe MINOTTI

*Volante d'Oro*  
Ambrogio MAURI  
Vito SANTILIO  
*Benemerito del Volante*  
Paolo MAURI  
Paolo VOLONTERIO  
*Volante d'Argento*  
Carmine PELLEGRINO  
Riccardo SANVITO  
Clemente Giorgio CANZI  
*Benemerita*  
Giuseppe MINOTTI

### Sezione di Thiene

*Benemerito del Volante*  
Fiorenzo MANZARDO  
*Volante d'Argento*  
Giovanni BASSAN

### Sezione di Torino

*Volante d'Argento*  
Cav. Sergio FERRERO  
Cav. Gabriele MAINI  
Cav. Avv. Paolo MAINI  
T. Col. Daniele SAGLIOCCA

### Sezione di Treviso

*Pioniere del Volante*  
Cav. Giancarlo DUPRE'  
*Volante d'Oro*  
Cav. Giuseppe CAVUOTI  
Marcello CENDRON  
Franco DELLA LIBERA  
Cav. U. Francesco  
DELLA VENTURA  
Col. Leandro UGHERANI  
*Benemerito del Volante*  
Egidio FRISON  
*Volante d'Argento*  
Marzia GASPAROTTO  
*Esperto del Volante*  
Ing. Giulio SODO  
*Benemerita*  
Cav. U. Vittorio GASPAROTTO

### Sezione di Udine

*Benemerito del Volante*  
Marino SENNO  
Giordano SANTO  
Cav. Graziano MEI

### Sezione di Valle Camonica

*Volante d'Oro*  
Cav. U. Giuseppe PELLEGRINELLI

### Sezione della Valpolicella

*Volante d'Argento*  
Aldo FAUSTINI ■

## Offerte pro L'AUTIERE (dal 15/09/2012 al 15/03/2013)

<b>PRESIDENZA NAZIONALE</b>		<b>SEZIONE DI OLTREPO PAVESE</b>		<b>SEZIONE DI TRIESTE</b>	
Ten. Gen. Antonio PALLESCI	€ 60,00	Per pubblicazione foto	100,00	Per pubblicazione foto	60,00
Magg. Mario GRIETTI – USA	100,00	<b>SEZIONE DI PESCOENNATARO</b> 100,00		Comm. Lino FELICIAN	80,00
Comm. Annibale GABUSI	30,00	<b>SEZIONE DI PORTOGRUARO</b> 60,00		Cav. U. Giovanni GASPARINI	90,00
Dott. Giuseppe CAGNINELLI	50,00	<b>SEZIONE DI PORTO VIRO</b>		Gen. Glauco MORONCELLI	100,00
Col. Carmelo SANTAPAOLA	50,00	Per pubblicazione foto	20,00	<b>SEZIONE DI VALDOBBIADENE</b>	
Ten. Gen. Gaetano MESSINA	50,00	<b>SEZIONE DI ROMA</b>		Per pubblicazione foto	50,00
Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA	75,00	M.M. "A" Giuseppe GROSSI	50,00	<b>SEZIONE DI VALLE TROMPIA</b>	
Ten. Gen. Ignazio ARONICA	50,00	<b>SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI</b>		Mario GIACOBONI	10,00
Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO	100,00	Per pubblicazione foto	50,00	Maurizio PELIZZARI	10,00
<b>SEZIONE DI ABBIATEGRASSO</b>		<b>SEZIONE DI SANREMO</b>		Bruno DE ANGELI	10,00
Per pubblicazione foto	60,00	Per pubblicazione foto	30,00	Santo ZAMBONI	10,00
<b>SEZIONE DI BRESCIA</b>		<b>SEZIONE DI SEREGNO</b>		Ignazio BONA	10,00
Per pubblicazione foto	60,00	Per pubblicazione foto	30,00	Piergiacomo VEZZOLA	5,00
<b>SEZIONE DI CHIANCIANO TERME</b>		<b>SEZIONE DI TERNI</b>		Marco BOTTICINI	10,00
Roberto PINZI	30,00	Per pubblicazione foto	30,00	Umberto FILIPPI	10,00
<b>SEZIONE DI COMO</b>		<b>SEZIONE DI THIENE</b>		Giuseppe TREBESCHI	10,00
Per pubblicazione foto	50,00	Per pubblicazione foto	30,00	Bruno CINELLI	10,00
Socio Erminio FRIGERIO	100,00	<b>SEZIONE DI TIGULLIO</b>		Celestino DUICO	10,00
<b>SEZIONI DI FORLI'</b>		Dott. Angelo ROSSIGNOTTI		Ezio MELONI	10,00
Per pubblicazione foto	30,00	50,00		Pietro VENTURA	10,00
<b>SEZIONE DI FRANCIACORTA</b>		<b>SEZIONE DI VICENZA</b>		Per pubblicazione foto	50,00
Per pubblicazione foto	100,00	50,00			

## RICORDI

### Quanti ricordi ...sfogliando la collezione de "L'AUTIERE"

**L**a mia collezione de "L'AUTIERE" inizia con l'anno 1990, da quando cioè ho cominciato a conservare la rivista, in ordine di data, riunita in capaci raccoglitori. Scorrendo i vari numeri rivivo il mio passato di socio ANAI, iniziato da quando ero ancora in servizio (chissà quale anno?) sino ai tempi attuali. Noto subito che la sua veste editoriale è sempre stata dignitosa e tale da ben figurare tra quelle delle numerose e varie Associazioni d'Arma.

di Gen. Egidio Bigi

L'impegno e le capacità dei direttori e collaboratori per la sua realizzazione è sempre stato generosamente profuso; gli editoriali dei Presidenti Nazionali che si sono succeduti nel tempo esprimono sempre una grande tensione morale e passione-amore per l'Associazione e i suoi componenti.

Rivedo il volto del Presidente Col. Giuseppe Murer che nel n. 2 II trim. 1990 comunica le sue dimissioni dall'incarico "per motivi strettamente personali e ragioni di salute". Nello stesso numero leggo il saluto del nuovo Presidente Gen. Giuseppe Casa, conosciuto quando entrambi eravamo

ancora in servizio, che dedicherà un impegno generoso e costante all'ANAI e da tutti amato e apprezzato. Con lui la veste tipografica de "L'AUTIERE" compie un passo in avanti aumentando le pagine a colori ed i vari servizi.

Con il n. 4/1990 inizia la pubblicazione di una interessantissima "storia" dei mezzi corazzati e degli autoveicoli del nostro Esercito con documentate descrizioni delle operazioni militari in Africa e altri fronti, a cura del Magg. Gen. Enzo Verzolini (direttore della rivista), che continuerà per molti numeri ancora.





Rileggo con nostalgia le cronache dei vari Raduni Nazionali (ai quali, sin che ho potuto, ho sempre partecipato) in particolare il XVII (dal 15 al 17 aprile 1994) di Abano Terme, disturbato ma non domato da una fitta pioggia che ha continuato a cadere per tutta la durata della sfilata... e anche dopo. Rivivono, dalle pagine patinate della rivista tante figure di uomini che hanno amato e servito con passione l'Esercito portando le mostrine nero-azzurre: il Col. Murer, il Gen. Casa, il Gen. Timeus, tutti ex Presidenti dell'ANAI ora deceduti, il Gen. Mauthe, Pippo Assirelli (indimenticabile animatore di tanti raduni), tanti Ufficiali Generali che si sono succeduti nel comando delle Scuole della Motorizzazione o al vertice del Corpo Automobilistico.

In modo particolare ricordo il mio compagno di corso Gen. Isp. Michele Ricci, il Magg. Gen. Dante Pigliapoco, predecessore dell'attuale Presidente Gen. Vincenzo De Luca, e tanti altri. Essi rivivono in quelle pagine, assieme alle cronache delle varie attività delle Sezioni e delle celebrazioni delle ricorrenze storiche, delle memorie di guerra

o di servizio militare in tempo di pace di tanti soci autieri.

Ma dove troviamo la sintesi più appropriata delle caratteristiche peculiari de "L'AUTIERE" è nel n. 3 - III trim. 1994, in cui il Presidente Casa, commemorandone i 40 anni di vita, così tra l'altro, si esprime: «Il giornale, il nostro giornale, è importante, è indispensabile alla passione nero-azzurra. È quel filo invisibile che ci lega dalle Alpi alla Sicilia, è la voce dei nostri ricordi, è l'eco delle nostre esperienze. Attraverso il giornale ritorniamo giovani, ritroviamo gli amici, ci teniamo al corrente sulla vita e sul rinnovamento del nostro Corpo Automobilistico e ci sentiamo parte viva della società».

Detto questo non ci sarebbe altro da aggiungere, ma non posso non citare gli editoriali con i quali l'attuale Presidente De Luca, nei più recenti numeri, ha espresso il suo rammarico e il suo dolore per la chiusura della nostra gloriosa Scuola Trasporti e Materiali avvenuta il 24 settembre 2010 alle



Qui e nella pag. precedente: alcune delle copertine de "L'AUTIERE"

ore 10,20 (la citazione dell'orario fa assumere all'evento un'atmosfera quasi funebre)... Ma la nostra Associazione e il nostro periodico hanno certamente un sicuro futuro, sostenuto dallo spirito di abnegazione dei nostri dirigenti e dalla fiducia di quelli che conservano nei loro cuori l'amor di Patria e il ricordo del tempo vissuto al suo servizio in armi.

Come dice il nostro Presidente "Autieri, avanti per sempre!"

## Il Corpo militare della **CROCE ROSSA**

di Ten. Cosimo Enrico Marseglia



**S**econda Guerra di Indipendenza Italiana: all'alba del 24 giugno 1859 l'armata alleata franco-sarda muove verso est, nell'intento di schierarsi lungo la sponda destra del Mincio. Obiettivo dei Francesi è l'occupazione dei villaggi di Solferino, Cavriana, Medole e Guidizzolo mentre quello dei Piemontesi è la presa di Pozzolengo.

Dopo pochi chilometri di marcia, le colonne franco-sarde vengono casualmente a contatto con le truppe austriache, attestate proprio in quei centri: si scatena l'inferno. Nel giro di poche ore, dalle 4 alle 7 del mattino, divampano numerosi e feroci combattimenti, che si protraggono per oltre 18 ore.

La totale assenza di preordinati

piani di battaglia, il sostanziale equilibrio delle forze e la feroce determinazione alla vittoria in entrambi gli schieramenti, sono le principali cause dell'enorme carneficina.

La vittoria arride ai Franco-Piemontesi ma il prezzo in vite umane da pagare è enorme da entrambe le parti.

Quasi per caso, nelle zone limitrofe il teatro dello scontro, si trova un uomo d'affari ginevrino, **Jean Henry Dunant**, la cui presenza è giustificata dalla necessità di conferire con l'Imperatore dei Francesi Napoleone III, e che si trova testimone del terribile eccidio.

Impressionato dal numero di morti e di feriti, molti dei quali po-

trebbero anche essere salvati, se solo esistessero strutture idonee di soccorso, e dalla disorganizzazione generale, decide di attivarsi personalmente, contribuendo in maniera determinante ai soccorsi ed al conforto. Migliaia di feriti vengono portati nella vicina Castiglione dello Stiviere, dove sono assistiti dalle donne del luogo, indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza, mentre le scuole, le case private e le chiese si trasformano in ospedali temporanei. lo stesso Dunant si prodiga per alleviare le sofferenze dei feriti.

Rientrato a Ginevra, J. Henry Dunant riporta le sue personali impressioni, le sue testimonianze in merito all'esperienza e le sue speranze in un libro: *Un Souvenir de Solférino*, pubblicato qualche tempo dopo.

Secondo le sue parole: "Non ci sarebbe modo, durante un periodo di pace e di serenità, di costruire una società di soccorso il cui scopo sarebbe



**Monumento a Jean Henry Dunant**

*quello di far curare i feriti, in tempo di guerra, da volontari zelanti, vocati e ben qualificati per un simile compito?"*.

Nel 1862 Dunant, insieme ad altri quattro cittadini svizzeri

(Gustave Moynier, giurista, Henri Dufour, generale dell'esercito svizzero, Louis Appia e Theodore Maunoir, medici), crea il *Comitato ginevrino di soccorso dei militari feriti* comunemente chiamato *Comitato dei cinque*, predecessore del Comitato Internazionale della Croce Rossa.

L'8 agosto 1864, grazie all'incessante opera di Dunant<sup>(1)</sup>, il governo elvetico convoca una conferenza diplomatica, alla quale partecipano i rappresentanti di 12 nazioni e che si conclude il 22 agosto con la ratifica della Prima Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in guerra.

Il primo intervento delle società nazionali di soccorso, tuttavia, va retrodatato di qualche mese, al febbraio 1864, in occasione del conflitto fra Prussia e Danimarca, e da quel momento la Croce Rossa sarà sempre presente sui teatri bellici, prestando il suo soccorso indipendente dalle bandiere di appartenenza.



Il **Corpo Militare** è la prima componente ad essere stata istituita, fra le sei che compongono la **Croce Rossa Italiana**. Nato durante la Terza Guerra d'Indipendenza, con circolare n. 2146 del giugno 1866 del Ministero della Guerra viene chiarito l'impiego del personale volontario nei conflitti, viene sancito il riconoscimento della gerarchia militare, nonché l'adozione dell'uniforme, uguale a quella dell'Esercito, e l'armamento, identico a quello della Fanteria. Oggi i suoi compiti consistono, in tempo di guerra: a provvedere all'assistenza, allo sgombero e alla cura dei feriti e delle vittime, sia civili sia militari, organizzare ed eseguire misure di difesa sanitaria antiaerea, disimpegnare il servizio di ricerca e assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati

e dei rifugiati, svolgere attività di assistenza sanitaria in relazione alla difesa civile. In tempo di pace, invece, i suoi compiti sono: il mantenimento e la gestione dei centri di mobilitazione e delle basi logistiche, la cura, la custodia ed il mantenimento delle dotazioni sanitarie, l'addestramento e l'aggiornamento del proprio personale, la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario e delle norme di pronto soccorso sanitario tra il personale delle FF.AA., il servizio di assistenza sanitaria nel caso di grandi manifestazioni ed eventi, nonché per le esercitazioni militari. Il Corpo viene inoltre impiegato in caso di calamità naturali o disastri con funzioni di protezione civile. Le categorie del Corpo Militare CRI sono quelle degli ufficiali, suddivisi in commissari, medici, farmacisti, contabili, cappellani e veterinari, e sottufficiali e truppa suddivisi in infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi ed inservienti.

<sup>(1)</sup> Vogliamo ricordare che un precursore del Dunant fu un italiano, il napoletano Ferdinando Palasciano che, ufficiale medico dell'Esercito delle Due Sicilie durante i Moti rivoluzionari del 1848 a Messina, prestò cure mediche anche ai rivoltosi, contravvenendo agli ordini ricevuti e rischiando anche la pena capitale, commutata in carcere. Fu anche lui promotore della nascita della Croce Rossa nel 1864. (L.B.)



## ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

### UNA GIORNATA PER DIRE GRAZIE

## Iniziativa di ringraziamento al Sistema Protezione Civile



Il 9 marzo 2013 il Cav. Giorgio Lavorini, della Sezione di Prato, ha partecipato presso il "Palazzo Dozza" di Bologna alla "Iniziativa di ringraziamento al Sistema di Protezione Civile intervenuto per l'emergenza sisma in Emilia".

Durante la manifestazione l'Autiere Lavorini si è incontrato con il Prefetto Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione Civile che ha molto apprezzato la divisa "Autieri d'Italia" ed



espresso il suo ringraziamento per l'opera svolta dagli Autieri nella Protezione Civile.

## Il Gruppo ANAI di P.C. di San Bassano (Cr) impegnato nella salvaguardia ambientale

di Cav. Giuseppe Papa

Le foto inviate sono alcuni esempi pratici di operatività degli Autieri della Sezione di San Bassano (Cr) nel settore ambientale e più esattamente per interventi di prevenzione, salvaguardia e ripristino ambientale. Per raggiungere la professionalità minima per "cimentarsi" nelle attività evidenziate dalle immagini sono necessari anni di lavoro e tanta buona volontà. Mantenere in sicurezza parte del Fiume Adda e del reticolo secondario che scorre nei territori dei 7 comuni convenzionati richiede grande impegno, pazienza e capacità.

Tre sono le aree ambientali che stiamo seguendo con bonifica, riqualificazione con piantumazione di piante ed arbusti autoctoni forniti dal Parco Adda Sud con il progetto filari; con sfalcio dell'erba ed irrigazione nella stagione estiva.

Ogni area ambientale è a sua volta meta di visite di scolaresche che aderiscono ai "Progetti Scuola degli Autieri" da noi proposti, condotti a stretto contatto con gli insegnanti, divenendo veri e propri campi scuola dove i ragazzi di tutte le età danno il loro contributo. Nei mesi scorsi abbiamo messo a dimora piccoli alberi di quercia, piantati e fatti crescere dai bambini della Scuola dell'Infanzia di San Bassano 4 anni prima. Ma non basta svolgere lavori "nobili" come pinturare



e coltivare un angolo di natura e "rivestirlo a nuovo", occorre passare molte ore, purtroppo, del nostro tempo a raccogliere rifiuti d'ogni genere, abbandonati sui cigli delle

strade, in aperta campagna o nelle anse dei corsi d'acqua. Purtroppo constatiamo che il fenomeno è tristemente in aumento. Che futuro consegniamo ai nostri figli? Noi, comunque, con il nostro lavoro cerchiamo di sensibilizzare le coscienze e di aumentare la consapevolezza nei piccoli futuri cittadini di quanto sia importante rispettare l'ambiente. ●



### Inaugurata la sede della **SEZIONE DI PIANA DEL SELE**

Inaugurati in Olevano sul Tusciano il monumento ai Caduti di Nassiriya e la sede sociale della Sezione di Piana del Sele (Salerno)

In Olevano sul Tusciano, sede della Nuova Sezione ANAI "Piana del Sele", intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria" Salvatore Angelucci, il 18 dicembre scorso hanno avuto luogo due importanti cerimonie, risultato della fattiva iniziativa del Gen. Salvatore Cincimino, Delegato Regionale della Campania e per le Sezioni del Sud Italia, e del Comandante dott. Antonio De Rosa, Presidente della Sezione.

Una splendida giornata di sole ha accolto centinaia di Autieri dell'ANAI e di Carabinieri dell'ANC e di altre Associazioni d'Arma che, riunitisi nel centro della città, preceduti dalla Banda musicale, dal gruppo delle autorità, dai Labari e dalle Bandiere delle Associazioni, hanno percorso la via intitolata ai Caduti di Nassiriya per raggiungere le Scuole Comunali, innanzi alle quali è stato inaugurato il monumento ai Caduti di Nassiriya, alla presenza del Sindaco di Olevano, dott. Adriano Ciancio, del Presidente Nazionale dell'ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, del Comandante provinciale dei Carabinieri Col. Fabrizio Parrulli,

del delegato del Prefetto di Salerno, di autorità militari, civili e religiose e della famiglia dell'Autiere Caduto Pietro Petrucci.

Alla benedizione del monumento ed alla deposizione della corona d'alloro sono seguiti i discorsi ufficiali, caratterizzati dalla commozione e dal rimpianto per le giovani vite dei nostri Soldati Caduti, per la vile mano sanguinaria del terrorismo.

Sul monumento sono scolpiti ad imperitura memoria i nomi dei 19 gloriosi Caduti, tra i quali gli Autieri Ferraro, Petrucci e Carrisi, il cui ricordo è un esempio ed un monito per le future generazioni.



Successivamente è stata inaugurata la splendida sede congiunta della Sezione ANAI e della Sezione ANC (nella foto), nei locali gentilmente concessi dal Sindaco di Olevano dott. Ciancio, particolarmente sensibile alle attività delle nostre Associazioni d'Arma e che ringraziamo per l'apprezzabile disponibilità.

### AUTIERI E ARCIERI UNITI NELLO SPORT

Il 10 marzo 2013 una rappresentanza della Sezione ANAI "Piana del Sele", ha partecipato al **1° Arkan Tour** – gara interregionale di tiro dinamico con l'arco con prove di precisione, potenza, destrezza e mobilità, che si è tenuto a Gioi, nel cuore del parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano. La disciplina del tiro con l'arco è di antiche origini e compare per la prima volta ai giochi olimpici del 1900.

I soci accompagnati dal Delegato Regionale, Brig. Gen. Dott. Salvatore Cincimino, sono stati ricevuti dal Sindaco della cittadina, dott. Andrea Salati

e dall'assessore ai lavori pubblici, dott. Franco Grampone. La manifestazione si è svolta con il patrocinio del Comune di Gioi, della Provincia di Salerno e della Sezione ANAI.

Dopo le gare, il dott. Mario Romano, noto storico locale, ha guidato la visita ai luoghi più suggestivi di Gioi, la cui nascita risale all'anno mille, molto apprezzata dai partecipanti. Durante il pranzo, offerto dalla Pro-loco, si è tenuta una rievocazione storica a cura dell'associazione culturale "I Pappicci", presieduta dalla dott.ssa Rosita



Sabetta. La giornata si è conclusa con le premiazioni degli atleti da parte del presidente regionale Uisp, dott. Ivo Capone e del responsabile del Comitato provinciale di Salerno, dott. Giovanni Maio, già ufficiale TRAMAT.



# Inaugurazione del **MONUMENTO ALL'AUTIERE** e celebrazione del **50° ANNIVERSARIO** di fondazione della **Sezione**

Particolare del monumento composto da una lastra di "granito serizo" su cui figura, in bassorilievo, il fregio degli Autieri



**L**a Sezione ANAI di Como da alcuni anni ha sentito la necessità di fare erigere un monumento dedicato all'Autiere in una piazza della città od in una località limitrofa. Per vari anni tale realizzazione non è stata possibile per indisponibilità di fondi e per mancata concessione di luoghi ove collocarlo. Finalmente, per interessamento del dirigente dell'Istituto Scolastico "L.V. Rufo" di Alzate Brianza, è stata autorizzata la posa del monumento nel cortile della scuola.

L'iniziativa è particolarmente meritoria perché l'aver realizzato l'opera all'interno del cortile di una scuola con circa 300 allievi permette di:

- trasmettere nell'animo delle nuove generazioni i valori di attaccamento alla nostra bandiera;
- ricordare gli Autieri che hanno immolato la loro vita per la Patria;
- far conoscere chi sono gli Autieri, cioè quei soldati che operano prevalentemente nella logistica e che oggi appartengono all'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito.

Sabato 22 settembre 2012 i partecipanti si sono radunati nella Caserma "De Cristoforis" di Como, messa a disposizione dal Comandante del Centro Documentale, dove erano schierati anche veicoli militari storici del *Club di Oltrona di San Mamette (Co)*, concessi per interessamento del sig. Cesare Spinardi, socio della Sezione di Como.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, nel cortile della Caserma, i par-

tecipanti ed i veicoli storici si sono trasferiti ad Alzate Brianza dove si sono schierati nel cortile della scuola.

Le autorità civili, militari e religiose insieme alla banda musicale "S. Cecilia" di Albavilla hanno poi raggiunto l'aula magna della scuola per l'inaugurazione della mostra fotografica sulla storia degli Autieri.

Tra i presenti i Sindaci con i relativi Gonfalonieri, M. Gherbesi di Alzate Brianza, R. Meroni di Anzano, A. Pozzi di Arosio, A. Colombo di Brenna, Bodini di Brunate, C.A. Frigerio di Capiago, G. Marziano di Monguzzo, M. Chiavenna di Orsenigo. Presenti anche i Vice Sindaci M. Iantorno di Como e C. Ghislanzoni di Erba, il C.te. Polizia locale di Fenegro e Don Lodovico Colombo.

Tra i rappresentanti militari erano presenti: il Col. Inghilleri, C.te provinciale CC di Como, il Ten. CC De Carlini, C.te Nucleo Operativo e il Cap. Paola Bonacina, C.te Comp. GdF e un

gruppo di militari del Centro documentale di Como, composto da un sottufficiale, il 1° Mar. Patierno e da 8 Caporal Maggiori.

Per l'ANAI hanno partecipato il Magg. Gen. Cucuzzella, Vice Presidente Nazionale e il Delegato Regionale Comm. Riva; le Sezioni ANAI della Lombardia con bandiere e labari ed i loro Presidenti (Abbiategrosso, Bergamo, Valle Camonica, Lecco, Milano, Franciacorta, Seregno, Valle Trompia, Busto-Varese e Vigevano).

Molte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma con bandiere e labari: Gruppo Decorati dell'Ordine militare d'Italia, Gruppo Medaglie d'Oro al valor militare, Ass. Naz. Mutilati e Invalidi e Ciechi di guerra, Ass. del Fante, Marinai d'Italia, Carabinieri, Finanziari, Bersaglieri, Alpini e UNUCI.

Per la scuola erano presenti: la Prof.ssa Selva, Dirigente del complesso scolastico "L.V. Rufo" a cui va gran parte del merito della realizzazione,



**Sara Musto,**  
studentessa della Scuola  
"L.V. Rufo", legge la  
Preghiera dell'Autiere

Terminato l'incontro in Aula magna è iniziata la cerimonia di inaugurazione del monumento composto di una grossa lastra di "granito serizo" su cui figura, in bassorilievo, il fregio posto sul berretto dell'Autiere, opera dello scultore

Aurelio Rovella.

con i colleghi prof.ssa Santimone, prof.ssa Turati e prof. Amoroso.

Tra gli alunni che hanno collaborato fattivamente alla cerimonia ricordiamo Sara Musto per la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, Andrea Proietti con la "storia degli Autieri", Serena Rannieri con la storia della "campagna di Russia".

Madrina della manifestazione è stata la Signora Lidia Galetti, figlia del Cav. Vittorino Galetti, mai dimenticato Presidente della Sezione di Como e Delegato Regionale della Lombardia.

Hanno collaborato all'evento la Pro-loco, il Circolo pensionati alcaresi, Brianza nord e Brianza Soccorso, volontari dell'oratorio "San Luigi" di Alzate Brianza, coordinati dal sig. Angelo Galli, la Croce Rossa di Lurate Caccivio e la Croce Rossa di Montorfano.

La benedizione è stata impartita da Don Lodovico Colombo.

Successivamente sono intervenuti vari oratori: il Presidente della Sezione organizzatrice, Luigi Fazio, ha ringraziato gli intervenuti per la loro presenza e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto. Rivolto ai giovani ha affermato che nel monumento sono rappresentati i nostri Caduti e che la sua posa nel cortile di una scuola vuole ricordare alle nuove generazioni l'oscuro e nobile sacrificio dei soldati Autieri. Il Sindaco Gherbesi ha ringraziato gli intervenuti e si è congratulato con gli organizzatori, affermando che è stato un onore per lui partecipare all'importante cerimonia ed ha ringraziato la Dirigente scolastica prof.ssa Armanda Selva per avere accettato di ospitare la manife-

stazione nella scuola media. Ha affermato inoltre che «non a caso è stato scelto questo luogo per un monumento a ricordo degli Autieri caduti: un luogo dove le giovani generazioni si formano e si preparano ad essere gli uomini del futuro». Ha concluso congratulandosi con tutte le Associazioni presenti e con la frase «lo spirito che anima un Autiere non ha tempo e nemmeno età ma è spinto dal motto che lo accompagna: *Fervent rotae, fervent animi*».

Il Vice Pres. Nazionale Gen. Cucuzzella ha portato il saluto del Presidente Nazionale Gen. De Luca e di tutti gli Autieri d'Italia ed ha ribadito ai giovani che nel monumento sono rappresentati i nostri Caduti e che esso testimonia alle nuove generazioni il loro sacrificio. Ha concluso con un sentito ringraziamento al Presidente della Sezione di Como ed a tutti i soci per la realizzazione di questa meritoria opera.

Successivamente, preceduta dalla banda musicale, è iniziata la sfilata del corteo per le vie di Alzate Brianza sino a Piazza del Municipio ove è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

La cerimonia, che ha riscosso notevole successo tra la popolazione, si è sciolta in Piazza San Pietro dove, nel salone dell'oratorio erano stati preparati aperitivi e pranzo comunitario per tutti.

## SEZIONE DI TREVISO

# 60° anniversario di costituzione della Sezione

di Col. Giannino Garbelotto

Riunitasi in assemblea plenaria per il rinnovo del Consiglio Direttivo sezionale, la Sezione di Treviso ha celebrato, il 18 novembre 2012, il 60° anno dalla sua costituzione, avvenuta nel 1952.

Alla cerimonia, iniziata con la Santa Messa, hanno partecipato numerosi Autieri e familiari, rappresentanti delle Sezioni consorelle del Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna e rappresentanti delle Forze Armate: il Col. Palpacelli, Direttore della Serimant di Treviso e il Col. Pel-

legrino, Capo Ufficio Logistico del 1° FOD di Vittorio Veneto.

Prima della S. Messa, il Col. Garbelotto ha presentato al celebrante le bandiere presenti: Treviso, Cavazzale-Dueville, Padova, Portogruaro, Valdobbiadene, Vicenza, Udine, Trieste, Bondeno accompagnate dai rispettivi Presidenti.

La funzione religiosa si è conclusa con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* da parte del Col. Garbelotto il quale ha anche ricordato gli Autieri Caduti a Nassiriya.

Il celebrante, Padre spirituale delle Sezioni, ha poi invitato i presenti ad avvicinarsi all'altare, per immortalare con una foto l'intero gruppo.

Successivamente è avvenuto il trasferimento presso un noto locale dell'hinterland di Treviso dove è stato consumato un ottimo pranzo sociale all'altezza della ricorrenza festeggiata.

Durante il pranzo sono stati consegnati attestati di benemerita agli aventi diritto; in particolare è stato consegnato uno speciale attestato, rilasciato dal Presidente Nazionale



Ten. Gen. De Luca, all'Autiere Cav. U. Vittorio Gasparotto che festeggiava il suo CENTESIMO compleanno suggellando così il suo attaccamento alla Sezione per sessanta anni. Per ricordare il 60° anniversario di fondazione è stata redatta una breve memoria storica che, unitamente ad un ricordo, è stata consegnata dal Presidente Garbelotto ai Presidenti di Sezione presenti.



Foto ricordo degli Autieri di Treviso in occasione del 60° anniversario di fondazione della Sezione; accanto: il Cav. U. centenario Vittorio Gasparotto riceve dal Presidente Garbelotto l'attestato di benemeranza della Presidenza Nazionale e della Sezione

Al termine del pranzo si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali ed il presidente del seggio Col. Leandro Ugherani ha letto i nomi dei dieci candidati eletti per la costituzione del nuovo Consiglio Direttivo il quale, riunitosi successivamente, ha provveduto alla elezione delle cariche sociali per il triennio 2013-2015.



## SEZIONE DI ABBIATEGRASSO

Gli Autieri di Abbiategrasso hanno celebrato la tradizionale festa della Sezione l'11 novembre 2012. Nella foto, scattata al termine della S. Messa, il gruppo dei partecipanti.



Arrigo Antognini, 102 anni, Presidente della Sezione di Ancona e con il Presidente Onorario della Sezione di Fermo-Porto S. Elpidio Giuliano Colucci.

## SEZIONE DI BERGAMO GRUPPO DI ROMANO DI LOMBARDIA

Nella foto un momento conviviale del Gruppo di Romano di Lombardia riunitosi nel mese di gennaio scorso.



## SEZIONE DI ANCONA E FERMO-PORTO S. ELPIDIO

Il Presidente della Sezione di Fermo-Porto S. Elpidio, Benedetto Chierichetti, si è incontrato con il decano Cav.



## SEZIONE DI LA SPEZIA

L'8 dicembre 2012, festa dell'Immacolata Concezione, la Sezione si è riunita in assemblea per procedere al tesseramento 2013 presso un noto locale di Sarzana.

La giornata è iniziata con la partecipazione dei soci con bandiera alla S. Messa officiata nella Chiesa di Santa Caterina, al termine della quale il Presidente, Cav. U. Ivaldo Bettelani, ha letto la *Preghiera dell'Autiere*. Successivamente, si è svolto il pranzo sociale durante il quale sono stati consegnati i diplomi di benemeranza agli aventi diritto ed è stato donato alle Signore un omaggio floreale. Nell'augurare a tutti un buon anno nuovo, il Presidente ha



esortato a mantenere vivo lo spirito di corpo ed i vincoli di cameratismo tra i soci.

## SEZIONE DI BOLZANO

In occasione del *Natale dell'Autiere*, gli Autieri della Sezione si sono riuniti per scambiarsi gli auguri. Il Presidente Cav. U. Renato Redi ha formulato ai soci e familiari gli auguri per le festività ed ha consegnato i riconoscimenti ai soci che si sono distinti: *Esperto del Volante* a Roberto Zuliani, *Volante d'Argento* a Girolamo Di Cicco e Paolo Turturro, *Benemerito del Volante* a Franco Grossa, *Volante d'Oro* a Emilio Battisti, Gianpietro Uliana, Paolo Zanollo, *Pioniere del Volante* a Antonio Madeo e Italo Ranghetto. L'incontro si è concluso con la cena sociale.



*I soci della Sezione di Bolzano premiati durante la cena sociale in occasione del "Natale dell'Autiere"*

## SEZIONE DI MANZANO

Il 14 ottobre 2012 si è tenuta l'annuale incontro degli Autieri della Sezione in località Case di Manzano.

Dopo la S. Messa, officiata dal Diacono Fiorino, è stata deposta una corona ai piedi del monumento ai Caduti in guerra.

Erano presenti anche Autieri delle Sezioni di Udine e Cividale ed il Vice Sindaco di Manzano.

Durante il convivio, tenutosi in un noto locale del manzanese, il Delegato Regionale Cav. Graziano Mei, a nome degli Autieri della Sezione, ha premiato con una pergamena l'*Autiere Gino Felcaro*, reduce di Russia, socio fondatore della Sezione e validissimo collaboratore da tanti anni.



*Gli Autieri di Manzano e Cividale del Friuli depongono una corona d'alloro al monumento ai Caduti*

## SEZIONE DI MILANO

*di Comm. Giuseppe Vismara*

Domenica 2 dicembre 2012, gli Autieri milanesi si sono riuniti, come tradizione, nella caserma del 3° CERIMANT dove sono stati accolti dal Direttore Col. dott. Giuseppe Bosco che cortesemente ha messo a disposizione i locali per la cerimonia ed il successivo rinfresco.

La giornata è iniziata con la sfilata all'interno della caserma, bandiere in testa sino al monumento ai Caduti dove è stata

deposta una corona d'alloro mentre, suggestive, risuonavano le note del *Piave* e del *Silenzio* fuori ordinanza.

Erano presenti: il Ten. Gen. Righela, il Ten. Gen. Morelli, il V.Pres. Nazionale Gen. Cucuzzella, il Gen. Cernuzzi, il Gen. Bergamasco, il Gen. Garrisi, il Gen. Lo Iacono, il Col Santoro, il Cons. Naz. Cagninelli, il Cons. Naz. Pellegriani, il Del. Reg. Comm. Riva, i Presidenti ed i soci delle Sezioni di Abbiategrasso, Bergamo, Busto-Varese, Como, Mede, Lecco, Seregno, Vigevano; presenti anche le rappresentanze del Nastro Azzurro, Associazioni d'Arma, Reduci di Guerra e di Russia, A.N.U.P.S.A., Guardie del Pantheon ed altre.

Dopo la *Preghiera del Caduto*, letta dal Presidente Vismara, è ripreso lo sfilamento sino alla Cappella di S. Cristoforo ove è stata data lettura della lettera - inviata al Pres. Vismara - del Cardinale Arcivescovo di Milano S.E. Angelo Scola, che si univa agli Autieri milanesi nella preghiera per i

Caduti. Successivamente il Cappellano Militare Padre Bedognè ha celebrato la S. Messa in suffragio degli Autieri defunti in guerra e in pace, ricordandoli con significative parole. La S. Messa si è conclusa con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*. Successivamente i convenuti si sono trasferiti per il pranzo dell'Autiere presso un noto ristorante milanese festosamente decorato con la regia del Gen. Cucuzzella e Signora e con l'aiuto dei soci Miolo, Ledro ed altri coadiuvati dalle rispettive Signore; a tutti un doveroso riconoscente ringraziamento.

La riunione conviviale, svoltasi in un clima di cordialità e amicizia, si è conclusa con una festosa lotteria a premi e con lo scambio degli auguri natalizi e per il nuovo anno, nella speranza di una maggiore partecipazione alla vita associativa, con nuove proposte organizzative per poter rinnovare ed accrescere l'attività della Sezione "Primo-genita", soprattutto con l'aumento dei soci Autieri e dei simpatizzanti.





## Serata musicale della Sezione di Cagliari

Grande successo ha riscosso il concerto per mandolino, chitarra e contrabbasso del "Trio DoSol", tenutosi sabato 2 marzo 2013 nel salone dell'Associazione Alpini di Cagliari, gentilmente concesso, per l'occasione, alla Sezione di Cagliari che ha organizzato la serata musicale.

di Col. Costabile Gallucci

Il "Trio DoSol", composto dal Prof. Luigi Gallucci (fratello di chi scrive), al mandolino, dal Prof. Renato Mannoni alla chitarra e dal Dott. Dino Lai al contrabbasso, ha presentato un programma di tutto rispetto incentrato sull'epoca d'oro della canzone napoletana e non solo.

Alla serata musicale, oltre agli Autieri, hanno partecipato anche molti soci della Sezione Alpini del Gruppo Cagliaritano, mettendo in evidenza lo stretto rapporto di collaborazione che si è stabilito tra l'ANAI e l'ANA. Alla Sezione ANA di Cagliari, peraltro, sono iscritti molti soci in congedo dell'Arma TRAMAT che hanno prestato servizio nei reparti alpini e tantissimi amici che si conoscono da sempre, tutti legati a quel filo comune teso dalle migliori qualità degli Autieri: il bene per la Patria, il rispetto delle Istituzioni, il sano principio di legalità e di rettitudine.

Prima dell'inizio del concerto, il Col. Gallucci ha dato il benvenuto al "Trio DoSol" ed ha presentato gli ospiti della serata tra cui il Presidente per la Sardegna e Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Combattenti e Reduci, Gr. U. Pinuccio Tinti, il Gen. P. Luigi Pascolini, Presidente della Sezione Alpini della Sardegna, il Capo gruppo della Sezione Alpini di Cagliari nonché coordinatore della Protezione Alpini di Cagliari, Signor Gianni Pezzoni.

Prima del concerto i presenti hanno partecipato ad una "veloce" cena e subito dopo i tre musicisti hanno dato inizio al concerto.

Tutti i presenti sono stati presi dalla voce del mandolino che canta le più belle melodie e sarebbe già bello così, ma Luigi Gallucci fa di meglio, introducendo ogni pezzo con notizie sugli autori dei brani, raccontando aneddoti sulla loro vita, aprendo spiragli sui tempi e su una Napoli ottocentesca piena di sentimento e fantasia in cui la musica sembra sgorgare dalle strade e dalle botteghe artigiane. Ricorda anche che dietro quelle deliziose canzonette c'erano autentici poeti come Salvatore Di Giacomo (1860-1934), nobili napoletani come Giambattista De Curtis o popolani come E. A. Mario, pseudonimo di Giovanni Ermete Gaeta (1884-1961), nato da una modesta e povera famiglia di Pellezzano (SA) in un basso di Vico tutti i Santi, quartiere Vicaria, uno dei più popolari della città; o Vincenzo Russo, figlio di un calzolaio, morto innamorato infelice, a 28 anni, di tisi nel 1904.

Gli artisti hanno eseguito ben 25 brani, elencati in una gradevole ed ironica locandina che è stata distribuita insieme ad una rosa rossa a tutte le signore presenti.



Nella foto, da sinistra:

**Prof. Luigi Gallucci**, già Dirigente scolastico dello storico e prestigioso Liceo Classico e Musicale "Domenico Alberto Azuni" di Sassari, frequentato da Antonio Segni, Francesco Cossiga, Enrico Berlinguer e da tante altre eminenti personalità della Sardegna;

**Prof. Renato Mannoni**, professore di lingua e letteratura francese, chitarrista in molte formazioni e animatore per un trentennio nei villaggi turistici in Italia;

**Dott. Dino Lai**, medico chirurgo e dentista, già medico condotto di alcuni paesi del sassarese, contrabbassista in molte formazioni musicali

Il repertorio è stato integrato da brani popolari spagnoli (*Granada*, concerto d'*Aranjuez* ed *El Relicario*), greci (*La danza di Zorba*) e ungheresi (*Czarda*).

Le note rotolavano sulle tovaglie come chicchi di melograno e penetravano nelle vene accendendo sensazioni e memorie giovanili. Non c'era nessuno che non accennasse i motivi e non battesse il ritmo con i piedi... senza far rumore.

Alla fine, un po' a sorpresa, molti dei presenti hanno chiesto di cantare ed hanno intonato alcune delle canzoni eseguite. Al termine del concerto tantissimi sono stati gli applausi e molte le richieste di bis che gli artisti simpaticamente hanno concesso.

Alla fine della serata il Presidente di Sezione Col. Gianfranco Delitala ha espresso agli artisti i ringraziamenti dell'Associazione ed ha consegnato a ciascuno, in segno di amicizia, la tessera di Socio "Amico degli Autieri", che è stata particolarmente gradita.

## SEZIONE DI PORTOGRUARO

di Cav. Vittorio Battiston

Nel tradizionale giorno dell'Immacolata Concezione i baldi Autieri della Sezione si sono ritrovati per la loro 54<sup>a</sup> *fiesta degli auguri* nella bella località balneare di Caorle, richiamo di migliaia di turisti stranieri nella stagione estiva. All'invito degli Autieri di Portogruaro hanno risposto numerose Sezioni amiche della regione Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna che hanno riempito il centro della cittadina. Oltre trecento i presenti, che con in testa il sindaco di Caorle, hanno assistito alla celebrazione della S. Messa nello storico Duomo del X secolo, caratterizzato dal campanile cilindrico di stile romanico-bizantino.

In seguito in corteo ci siamo recati nella vicina chiesetta della Madonna dell'Angelo a picco sul mare Adriatico, per deporre una corona d'alloro sulla lapide che ricorda la scomparsa di 18 pescatori caorlotti durante l'ultimo conflitto mondiale, vittime dell'urto di mine poste sul mare a difesa del nemico. Il suono del *Silenzio* ha reso suggestiva la breve cerimonia.

Successivamente, appuntamento al pranzo sociale in un caratteristico ristorante stile marinaro con il tradizionale menu a base di pesce fresco.

Ospiti d'onore, oltre al primo cittadino di Caorle con famiglia, avv. Luciano Striuli, i Consiglieri Nazionali dott. Franco Giacomello, il Cav. U. Giovanni Gasparini e gli Autieri delle Sezioni Cavazzale-Dueville, Treviso, Valdobbiadene, Vicenza, "Val But" Arta Terme, Maniago, S. Daniele del Friuli, Trieste, Udine, Venzona, e, la più lontana, Bondeno con ben novanta partecipanti. Con così numerosi presenti, oltre trecento tra soci e simpatizzanti abbiamo festeggiato nel migliore dei modi la ricorrenza.

Il Presidente della Sezione, Cav. Battiston, nel salutare tutti, ha ricordato la scomparsa di due benemeriti soci: Gino Chiarot e Pace Zanotel e tutti gli Autieri che ci hanno lasciato.

È stato anche ricordato il 92° compleanno del 1° socio Autiere d'Italia, il Presidente Emerito della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi: solenne è stata l'esecuzione dell'Inno Nazionale suonato dal socio Piero, artista della fisarmonica.

Nell'occasione è stato anche ringraziato il Consiglio sezione uscente per l'ottimo lavoro svolto e si è proceduto



**Santuario della Madonna dell'Angelo: viene deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i 18 pescatori vittime di mine**



**Il Presidente Cav. Battiston ed il Sindaco di Caorle Avv. Striuli rendono onore alla lapide che ricorda i pescatori; in secondo piano il trombettiere Daniele Furlanis ed il Vice Presidente Celestino Selva**

alla votazione per il nuovo Consiglio. Al termine dei lavori il Presidente Battiston ha ringraziato tutti i presenti rivolgendosi in particolare alle "Autierine" della Sezione, ringraziandole per il loro impegno e per la collaborazione durante tutto il triennio. Non ha quindi mancato di ricordare il felice esito del XXVI Raduno Nazionale di Vasto, ben organizzato al quale la Sezione ha partecipato con ben 55 soci.

Successivamente ha preso la parola il Sindaco di Caorle, Avv. Striuli, che ha elogiato la ben organizzata festa e, soprattutto, la numerosa presenza delle Sezioni consorelle, rivolgendo a tutti i migliori auguri per le festività natalizie. La giornata si è conclusa con la consegna dei diplomi di benemerita agli aventi diritto ed il tradizionale brindisi augurale.

## SEZIONE DI PORTO VIRO

*Pranzo degli Auguri 2012*

Il 16 dicembre 2012 gli Autieri della Sezione hanno effettuato il tradizionale pranzo sociale per lo scambio degli auguri natalizi. In un clima festoso e lieto circa quaranta soci si sono ritrovati ad Adria per trascorrere una serena giornata insieme. Graditissimo ospite il Sindaco di Adria, Massimo Barbujani.





Dopo il saluto di benvenuto, il Presidente Prof. Macca-  
rio ha ricordato gli avvenimenti che hanno caratterizzato  
l'attività associativa del 2012 e la candidatura, avanzata in  
sede di Consiglio Direttivo Nazionale, della città di Rovigo  
quale sede del prossimo Raduno Nazionale del 2014.

Prima dell'inizio del pranzo è stato osservato un mi-  
nuto di raccoglimento a ricordo dei soci venuti a mancare.  
La giornata si è conclusa con un brindisi augurale agli Au-  
tieri e alle fortune dell'Associazione.

## SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

La Sezione, come ogni anno, in occasione della festa  
dell'Epifania, ha organizzato la tradizionale "Benedizione  
degli automotoveicoli".

L'ormai collaudata organizzazione, guidata dal Presi-  
dente Angelo Battistella, raccoglie un buon numero di rap-  
presentanti e simpatizzanti delle Sezioni di Trieste, Udine,  
Forni Avoltri, Venzone, Portogruaro, Maniago, Arta  
Terme, Manzano e Valdobbiadene.



**La tradizionale cerimonia di benedizione degli auto-motoveicoli**

La cerimonia, dopo la S. Messa e la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, si è conclusa con la benedizione ai ve-  
icoli e ai mezzi schierati in piazza appartenenti a maestranze,  
aziende locali e numerosi privati.

Alla manifestazione sono intervenuti il Commissario  
di San Daniele, dott. Damele, il Consigliere Nazionale Cav.  
U. Gasparini ed il Delegato Regionale Cav. Mei. Rappre-  
sentati anche i Carabinieri di San Daniele e i Vigili Urbani,  
la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco.

Dopo la cerimonia, un mo-  
mento di ritrovo, al pranzo so-  
ciale, con divertimento per tutti,  
balli e musica, durante il quale  
il socio Pietro Boscherato ha  
presentato la nipote Alessia che  
ha collaborato al buon esito  
della festa.



**Alessia insieme a nonno Pietro,  
indossa la bustina degli Autieri**

Al termine, il Delegato Regionale Cav. Mei ha conse-  
gnato i diplomi di *Volante d'Oro* e *Benemerito del Volante*  
ai soci aventi diritto e *Attestati di Benemerita* ai soci Con-  
siglieri **Remigio Chittaro** e **Iginio Zanutto**, che si sono  
distinti per impegno e attaccamento alla Sezione ed alla  
grande famiglia degli Autieri.

## SEZIONE DI THIENE

*di Franco Panozzo*

Sabato 8 dicembre 2012, con la presenza delle bandiere  
di numerose Associazioni d'Arma e degli Autieri delle Se-  
zioni di Padova, Vicenza, Breganze, Cavazzale-Dueville, si  
è svolto l'incontro annuale degli Autieri della Sezione di  
Thiene.

L'incontro ha avuto inizio con la deposizione di una  
corona d'alloro presso il monumento ai Caduti per un  
doveroso momento di ricordo.

Presenti anche il Delegato Regionale per il Veneto Col.  
Leonida Santarelli ed il Gonfalone del Comune di Thiene,  
con il Sindaco dott. Giovanni Casarotto che ha sottolineato  
l'importanza delle Associazioni d'Arma per mantenere vivi  
e trasmettere ai giovani i valori fondanti della nostra so-  
cietà.

La chiesa della "Pentecoste" ci ha visti riuniti per la  
Santa Messa, celebrata dal parroco don Giorgio, consigliere  
spirituale della Sezione; al termine, come ormai tradizione,  
è stato deposto un omaggio floreale ai piedi dello splen-  
dido cippo "Cristo tra le rocce" antistante la chiesa.

Nel corso del successivo momento conviviale il Presi-  
dente ha illustrato l'attività svolta nel 2012 e il programma  
di massima previsto per il 2013 che prevede, tra l'altro, l'or-  
ganizzazione del Raduno sul monte Verena per l'ultima  
domenica di luglio.

Il Col. Santarelli nel compiacersi per la felice riuscita  
della giornata ha voluto rivolgere un caloroso invito a raf-  
forzare l'opera di convincimento per l'acquisizione di  
nuovi soci.

La consueta estrazione di premi ha concluso il riuscito  
incontro.



**La deposizione della corona d'alloro ai piedi del monumento ai  
Caduti di Thiene**

## Sezione di Thiene **Campionato di "Tractor Pulling"**

È una storia di passione e di sudore quella che si consuma ad ogni gara di campionato del "Tractor Pulling" svoltasi a Thiene per la quarta tappa del campionato italiano 2012 organizzata dall'associazione thienese "Highway Truck Team". Una manifestazione che ha visto radunarsi ai bordi della pista in terra battuta oltre 4 mila appassionati per vedere gareggiare nelle diverse categorie più di venti trattori con telai modificati per farvi entrare tre o quattro motori da aviazione impegnati a trascinare per 100 metri una slitta/zavorra da 250 quintali affascinando adulti e bambini.

A margine della manifestazione un fantastico trattore a vapore Russell di inizio '900, usato in opere di bonifica nell'Ohio, perfettamente funzionante e capace di andare a due chilometri all'ora e il gazebo degli Autieri presenti con striscione, giusto per farsi conoscere, con accanto la Fiat "500 C" del socio Gino Zerbaro.



## SEZIONE DI TREVISO

### *Visita alla SERIMANT di Treviso*

In prossimità della festività natalizia, il Direttore della Serimant di Treviso, Col. Giuliano Palpacelli, a nome di tutto il personale militare e civile dipendente, ha invitato il Gruppo Direttivo della Sezione ANAI di Treviso il 20 dicembre 2012 presso la caserma "Boltar" per lo scambio degli auguri. L'incontro è iniziato con un particolareggiato excursus sull'attività svolta dall'Ente nel 2012, illustrata dal Direttore che nelle sue considerazioni conclusive ha sottolineato i risultati positivi raggiunti in tutti i settori.

Motivo di soddisfazione e orgoglio, soprattutto il fatto che il Reparto, che sembrava destinato a chiudere nell'ambito di un progetto di riorganizzazione, continuerà invece la propria attività, a riprova dell'eccellenza e dell'elevato grado di specializzazione tecnica che da sempre caratterizza la Serimant. Il Direttore ha quindi presentato ai presenti il nuovo Presidente della Sezione di Treviso, dott. Stefano Vedelago che ha espresso parole di circostanza ed augurato a tutti un sereno 2013.

Successivamente è intervenuto il Presidente Onorario della Sezione, Col. Giannino Garbelotto, che ha espresso il suo orgoglio per aver fatto parte per molti anni della Serimant, ai suoi tempi 5ª ORE!

Al termine, il brindisi con auguri e strette di mano per suggellare ancora una volta la cooperazione dei soci già in servizio con quelli che ancora lo sono.

La Sezione di Treviso vanta, infatti, tra i soci numerosi appartenenti alla Serimant, sia militari che civili e ciò rappresenta un importante legame tra Autieri in servizio e in congedo e costituisce anche motivo di fiducia e speranza per una lunga vita della Sezione stessa.

## SEZIONE DI TRIESTE

Domenica 27 gennaio 2013 la Sezione di Trieste ha partecipato alla cerimonia svoltasi per ricordare le vittime della Shoah che si è tenuta nella Risiera di San Saba, unico campo di sterminio nazista in Italia e oggi Monumento Nazionale in memoria di tutte le vittime.



**Gli Autieri della Sezione di Trieste ricordano le vittime della Shoah presso la Risiera di San Saba**

## SEZIONE DI VERONA

Il 2 dicembre 2012 la Sezione si è riunita per un incontro conviviale che ha visto la partecipazione degli Autieri e degli "Amici degli Autieri" in un clima di sana allegria.

Un particolare ringraziamento al Delegato Regionale del Veneto Col. Leonida Santarelli, accompagnato dalla gentile Signora, ed all'assessore del Comune di Verona Maresciallo Autiere Antonio Lella.

Il Presidente della Sezione, Col. Franco Palma, ha ricordato coloro che ci hanno lasciati e ringraziato i soci che continuano a seguire l'Associazione con passione e dedizione, complimentandosi per la presenza sempre più numerosa delle "Autierine". Ha, inoltre, ricordato le attività dell'anno trascorso auspicando di poter migliorare ed arricchire le iniziative della Sezione.



**Festa degli auguri di fine anno per gli Autieri di Verona**



## SEZIONE DI VICENZA

Ricorrendo nel 2012 il 70° anniversario della presenza del padre, Pietro Caldarde, sul suolo libico (Tripoli 1941 - Bardia 1942), il Presidente della Sezione Mauro Caldarde ha colto l'occasione offerta da un gruppo di rievocatori inglesi di partecipare all'incontro internazionale "Odyssey Show" dal 25 al 27 agosto nel Kent, indossando l'uniforme del padre.

Nei giorni successivi sono seguite le visite ai vari luoghi ove erano localizzati i campi di prigionia in cui fu trattenuto il padre dal 1943 al 1946 nelle regioni di Lancashire, Norfolk, Hertfordshire, Cambridgeshire e Surrey.

*Nella foto il Presidente della Sezione di Vicenza, Mauro Caldarde, insieme ad uno dei rievocatori inglesi che indossava l'uniforme del battaglione San Marco*



## Sezione di Valle Trompia

di Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

### Celebrazione del 29° anniversario di fondazione

**D**omenica 17 giugno 2012 la Sezione ha celebrato il 29° anniversario di fondazione. Come in passato, la cerimonia ha avuto luogo nel Comune di Tavernole sul Mella, cittadina posta sulla statale n. 345 che da Brescia porta al passo "Croce Domini" a circa 28 km da Brescia. A fianco della strada scorre il fiume "Mella", corso d'acqua importante per la vita della valle, coinvolta spesso da forme di valorizzazioni industriali. In particolare Tavernole sul Mella, nella sua storia e sino al secondo dopo guerra, provvedeva alla estrazione di materiali ferrosi da blocchi di granito, estratti dalle miniere, a mezzo dei forni fusori. Proprio a Tavernole è stato realizzato infatti il "Museo al Forno Fusorio", che vale la pena visitare: è un monumento alla storia del lavoro nelle valli bresciane.

La cerimonia ha avuto inizio con l'arrivo dei partecipanti, allietato dalle note della banda musicale del paese. Erano presenti il Presidente della Sezione Mario Giacoboni, il Sindaco Prof. Portieri con il Gonfalone della città, rappresentanze dell'amministrazione comunale ed il C.te della stazione CC.



*Gli Autieri della Val Trompia festeggiano il 29° anniversario di fondazione*

Successivamente i partecipanti si sono schierati davanti al monumento ai Caduti di tutte le guerre per la deposizione di una corona in onore ai Caduti.

Il corteo ha poi sfilato per le vie principali di Tavernole

Sono intervenuti alla cerimonia: il Vice Pres. Naz. G. Cucuzzella, il Delegato Regionale Cav. U. Riva, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con i rispettivi Labari e Bandiere, l'Associazione Alpini e rappresentanti della locale Protezione Civile. Presenti, inoltre, rappresentanze degli Autieri delle Sezioni della Lombardia con Labari e Bandiere e con i loro Presidenti (Bergamo, Lecco, Brescia, Franciacorta, Salò, Vallecamonica, Como, Busto-Varese, Milano, San Bassano, Abbiategrosso con il gruppo di Mede, Seregno e Vigevano).

Alle ore 10,15 il corteo dei partecipanti, con in testa il complesso bandistico, ha percorso la strada principale diretta alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa.

sino a "Largo degli Autieri" ove è collocata la "Santella" con la statua di San Cristoforo, patrono degli Autieri, per deporre un'altra corona d'alloro. Sono quindi intervenuti il Sindaco Prof. Portieri, il Presidente Giacoboni e del Vice Pres. Naz. Magg. Gen. Cucuzzella che hanno ricordato la ricorrenza.

La cerimonia si è conclusa con il pranzo sociale durante il quale sono stati consegnati i diplomi di merito con relativi distintivi ai soci più anziani e si è tenuta una lotteria a premi.

Alla cerimonia ha partecipato anche il precedente Presidente della Sezione, Cav. Piergiacomo Vezzola, che per ragioni di salute ha dovuto lasciare l'incarico e che è stato nominato all'unanimità Presidente Onorario.

# I NOSTRI LUTTI

## Presidenza Nazionale

Il 16 dicembre 2012, a Bologna, è venuto a mancare il **Gen. Sergio Taviani**, papà del Gen. Tramati Giorgio Taviani al quale gli Autieri d'Italia porgono le più sentite condoglianze.

Nel mese di dicembre 2012 è venuto a mancare il **Gen. Aldo Treu**, ufficiale del Corpo Automobilistico, tra i primi piloti militari di elicottero, specialista ALE-AVES, a lungo Comandante del 3° Reparto Riparazioni ALE di Orio al Serio. Concluse la sua carriera al Nucleo Ispettivo della Motorizzazione in Cecchignola. Gli Autieri d'Italia formulano alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di Bergamo

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Pietro Paparella**.



Autiere "Doc", residente a Terlizzi (BA), si era iscritto alla sede ANAI di Bergamo dove il figlio Paolo è socio da tempo, collaborando attivamente per lo svolgimento delle attività sezionali. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze dal Consiglio Direttivo e dagli Autieri di Bergamo e provincia.



La Sezione comunica anche la scomparsa dell'Autiere **Vigilio Zucchi**. La sua è una famiglia di Autieri; frequentava la sede con assiduità, specialmente nei raduni sezionali, interregionali e nazio-

nali. Negli ultimi tempi era rammaricato di non poter frequentare, a causa della dialisi. Mancherà la sua presenza in Sezione.

Alla famiglia le più sentite condoglianze degli Autieri di Bergamo.

## Sezione di Busto-Varese e Saronno



Il 22 settembre 2012 è venuto a mancare l'Autiere centenario **Giovanni Porro**, *Pioniere del Volante*, classe 1912, padre dell'attuale Sindaco, fondatore e promotore della Sezione insieme all'indimenticato Comm.

Luraschi. Militò per sei anni, durante la guerra, in Sicilia, regione che ricordava spesso con nostalgia. Era un instancabile conduttore di autocarri.

Gli Autieri del varesino porgono alla famiglia sentite condoglianze.

## Sezione di Franciacorta

Il 15 gennaio 2013 è mancato all'affetto dei suoi cari l'Autiere **Girolamo Belleri**, classe 1930.



La Sezione partecipa al cordoglio con il Gruppo di Ome e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di Forlì

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

• Autiere Consigliere **Pasquale Ravaoli**, classe 1929, venuto a mancare il 7 gennaio

2013 dopo breve malattia. Iscritto dal 1970, era Consigliere della Sezione dal 2004, ha sempre frequentato la sede, dimostrando serietà, attaccamento e disponibilità.



Il Presidente, il Consiglio Direttivo sezionale ed i soci lo ricordano per le sue alte qualità umane e formulano alla famiglia le più sentite condoglianze.

• Autiere **Dott. Mario Fiumana**, classe 1922, venuto a mancare nel mese di gennaio 2013.

• Amica degli Autieri **Signora Rina Sabbatani** ved. Mordenti, classe 1918, venuta a mancare il 24 novembre 2012.

Gli Autieri della Sezione porgono alle famiglie le più sentite condoglianze.

## Sezione di Novara

**Errata corrige.** Sul n. 4/2012 de "L'AUTIERE" è stato pubblicato il necrologio del Cav. **Aurelio Bonaiuto**, della Sezione di Novara. Il necrologio è stato inserito, con il giornale già in stampa, tra la Sezione di Franciacorta e la Sezione di Como che ricordava la dipartita del socio **Salvatore Roccaro**. Purtroppo il testo di Como è slittato ma non la foto che è rimasta al vecchio posto di impaginazione nella Sezione di Novara.

Ce ne scusiamo con i lettori e soprattutto con le famiglie degli scomparsi ai quali rinviemo le condoglianze degli Autieri d'Italia.

Ripubblichiamo il necrologio del Cav. **Bonaiuto** con la fotografia pertinente.

Il 27 ottobre 2012, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari e di chi lo ha conosciuto, il carissimo socio **Cav. Aurelio Bonaiuto**. Maresciallo Maggiore dell'Esercito, Autiere, iniziò la carriera militare a Verona dove lavorava in officina; successivamente, venne trasferito alla Caserma "Babini" come capofficina. Ha rapidamente raggiunto il massimo grado conseguibile ed è andato in pensione avendo ottenuto enormi soddisfazioni lavorative, coronate dalla nomina a Cavaliere.





**Cav. Aurelio Bonaiuto**

Nel corso della cerimonia per l'ultimo saluto al M.Ilo Bonaiuto, un Autiere della Sezione, a nome di tutti i soci, ha letto una toccante lettera esaltandone le qualità umane e lavorative ed esprimendo il cordoglio della Sezione di Novara alla consorte Signora Maria Pia ed alla famiglia tutta.

Numerosi sono stati i cittadini che hanno preso parte alla cerimonia per dare l'ultimo commosso saluto ad Aurelio e che hanno poi accompagnato il feretro fino al cimitero.

Una partecipazione rilevante a testimonianza di quanto Aurelio fosse conosciuto ed amato nel paese.

#### **Sezione di Modena**

La Sezione di Modena comunica con grande dolore la scomparsa del **Cap. Magg. Autiere Nestore Canova**, Presidente della Sezione dal 2009, amato e stimato da tutti i soci. Si è dedicato all'Associazione con spirito di sacrificio e assoluta dedizione, sostenuto da un grande entusiasmo trascinatorio. È riuscito a rintracciare numerosi commilitoni sparsi in tutta Italia ed a riunirli nella nostra Sezione.

Nelle ricorrenze storiche dell'ANAI, animava gli incontri con iniziative sempre nuove come la distribuzione di premi e riconoscimenti, facendo sentire ogni socio considerato e apprezzato.

Notevole e molto apprezzata anche dalle autorità comunali la sua iniziativa di insegnamento del Codice della Strada ai piccoli alunni della scuola elementare del Comune di Novellara (RE). È deceduto improvvisamente il giorno di Natale 2012 all'età di 65 anni.

**La Sezione di Modena, con i Gruppi di Reggio Emilia e Parma, lo ricorderà sempre con grande rimpianto ed è vicina ai suoi familiari con i quali condivide il dolore per la gravissima perdita.** (Di seguito un ricordo del C.M. Canova inviato dal C.M. Luciano Bianchini).

Guastalla 27.12.2012

## **RICORDO DEL C.M. NESTORE CANOVA**

*Ciao Carissimo Presidente*

Oggi abbiamo salutato il nostro Presidente **Autiere Cap. Magg. Nestore Canova**, deceduto nella sua amata Guastalla il 25 dicembre 2012.

Attivissimo Presidente, Autiere di alta moralità, rispettoso delle Istituzioni e con forte attaccamento al lavoro, ma soprattutto alla famiglia. Lascia in noi un vuoto incolmabile. La moglie Catia assieme alla figlia Cinzia e al figlio Christian, siano orgogliosi di sapere quanto bene ha fatto Nestore, per loro e per la comunità, ma soprattutto per la nostra Associazione.

Fiero della sua squadra, andava con professionalità ad insegnare nelle scuole elementari di Novellara (RE) "Educazione Stradale" a piccoli alunni che lo ascoltavano con molto interesse. Sapeva coinvolgere la classe, e alle tante domande che gli venivano rivolte aveva subito pronta la risposta semplice e chiara per gli alunni della 3ª e 4ª elementare. Finita la lezione, ad ogni alunno regalava l'attestato di partecipazione ricevendo un applauso dalla scolaresca e dalla loro insegnante.

Poi, uscendo dalla scuola, ci diceva con fierezza: "Oggi abbiamo fatto il nostro dovere di Autieri avendo la consapevolezza di aver dato a questi piccoli alunni una base su come ci si comporta quando si prende una bicicletta o semplicemente si cammina a piedi".

Nella Sezione ha saputo coinvolgere le nostre mogli, ma preferiva chiamarle AUTIERINE che per noi sono quelle che ci permettono di svolgere la nostra attività di Autieri, dando un forte contributo all'unità della Sezione, mantenendo viva l'amicizia fra loro.

Tante sono le cose da dire sulla vita di Nestore, ma la commozione mi sta prendendo e preferisco ricordarlo con affetto e con una grande stima. Insostituibile come uomo e come Autiere. Non sarai dimenticato dalla Sezione, ma sarai sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Catia e Cinzia saranno sempre legate alla Sezione per portare avanti il tuo pensiero e il tuo desiderio di fare del bene per la comunità e di essere di supporto a mantenere viva l'unione e l'amicizia fra le Autierine.

Hanno partecipato all'estremo saluto, oltre a familiari e parenti, tantissimi amici che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene, profondamente addolorati e ancora sorpresi per la prematura scomparsa di un grande amico, un vero Autiere, fiero delle sue mostrine e dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Al termine della S. Messa di suffragio, il Ten. Dott. Christian Gardinali,



ex Presidente della Sezione, ha letto la *Preghiera dell'Autiere* per "il nostro amico Nestore".

L'Autierina Graziella Montanari, moglie dell'Autiere Ivan Padovani e Consigliere della Sezione, ha letto con profonda commozione un pensiero scritto da tutti gli amici commilitoni: parole di gratitudine e di apprezzamento, rievocando gli indimenticabili anni trascorsi insieme alla sua amata Catia.

Erano presenti in rappresentanza della Presidenza Nazionale: il Vice Presidente Nazionale Col. Andrea Prandi, il Delegato Regionale Gr. U. Dott. Magg. Antonio Zacheo che, prendendo la parola, ha ricordato l'amico Nestore, il grande valore del suo operato svolto nei purtroppo pochi anni della sua Presidenza. Non dimenticando di elogiarlo e di ringraziarlo per la dedizione e l'attaccamento alla Sezione, che sotto la sua presidenza ha aumentato il numero dei soci, dando prestigio e autorevolezza alla sua azione. Presenti alle esequie anche il Cap. Fabio Cavicchioni, Presidente della Sezione di Bondeno, il Cav. Graziano MEI, Delegato Regionale del Friuli Venezia Giulia, e tante altre autorità.

La Sezione ANAI di Modena, i Gruppi di Reggio, Parma e Busseto si sono uniti al dolore della famiglia ricordando quanto era amato e rispettato il loro Presidente.

Tanti i messaggi di condoglianze arrivati alla famiglia da tutta Italia, prima di tutto dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca.

Nestore ora che sei insieme a tanti Autieri in cielo, veglia sulla nostra Sezione e illumina il nuovo presidente che avrà bisogno dei tuoi consigli.

*Con affetto,*

*il tuo vice presidente, Cap. Magg. Luciano Bianchini*

La Sezione comunica, inoltre, la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

• **S. Ten. Aut. Latino Avv. Ireo.** Pur residente a Piacenza, era iscritto da tanti anni alla



Sezione per ragioni affettive con il Presidente onorario. Ha partecipato a diverse manifestazioni ANAI sia nazionali che interregionali.

Socio fedele, ha seguito sempre la vita dell'Associazione apprezzandone e condividendone le finalità. È venuto a mancare all'età di 82 anni, il 28 gennaio 2013.

La Sezione lo ricorda con rimpianto e si unisce al dolore dei familiari.

• **Magg. Gen. Aut. Alberto Aragno.** Da tanti anni iscritto all'ANAI, ne ha condiviso le vicissitudini con interesse e partecipazione.

Proveniente dal 6° Corso dell'Accademia Militare, ha percorso la sua carriera ricoprendo vari prestigiosi incarichi, tra cui quello di Direttore dei Corsi Allievi Ufficiali del Corpo Automobilistico (ora TRAMAT) in Accademia. Sempre presente, quand'era in buona salute, a tutti gli incontri organizzati dalla Sezione. È venuto a mancare il 10 dicembre 2012 all'età di 82 anni.



La Sezione lo ricorda con rimpianto e si unisce al dolore dei familiari.

#### Sezione di Oltrepo Pavese

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la scomparsa, avvenuta il 2 marzo 2013, della Signora **Albertina Zucchella** ved. Barella, sorella del socio Gianni Zucchella.

A Gianni ed ai familiari tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano le più sentite condoglianze.

#### Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica la dolorosa perdita del socio *Pioniere del Volante* **Nicco Drigo**, classe 1920, venuto a mancare il 31 gennaio 2013. Socio fondatore della Sezione, era il più anziano tesserato, sempre presente nella vita dell'Associazione alla quale era orgoglioso di



appartenere. Svolse il servizio militare durante la 2ª guerra mondiale nel 12° Autocentro di stanza a Palermo.

Al termine del conflitto iniziò a svolgere l'attività di tassista (allora "autista di piazza") nella città di Portogruaro. Svolse tale attività per ben 60 anni e fu sempre apprezzato per le sue doti di onestà, correttezza e gentilezza.

Nel 2005 gli fu conferito il diploma con distintivo di *Pioniere del Volante* per aver condotto con perizia sia automezzi militari sia civili.

Ai figli Amelio e Luigina ed ai parenti le più sentite condoglianze da tutti gli Autieri.

#### Sezione di Salò

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa degli Autieri **Angelo Bortolotti e Mario Moioli**.

Nel trascorso mese di gennaio è venuto a mancare, inoltre, l'Autiere **Alfredo Franzini**, per diversi anni attivo Presidente della Sezione di Gavardo.

I soci della Sezione di Salò e dei paesi limitrofi porgono ai familiari del Presidente Franzini le più sentite condoglianze.

#### Sezione di San Daniele del Friuli

Il 25 febbraio 2013 è serenamente spirato il **Cav. U. Francesco Brovedani**, classe 1916.

Persona stimata nell'ambito della Sezione e nell'imprenditoria spilimberghese. Lascia un grande vuoto tra i suoi familiari ed amici.



Gli Autieri della Sezione rinnovano la più sentita partecipazione al dolore dei familiari.

#### Sezione di Sanremo

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Vice Presidente Antonio Corcelli**, classe 1947.

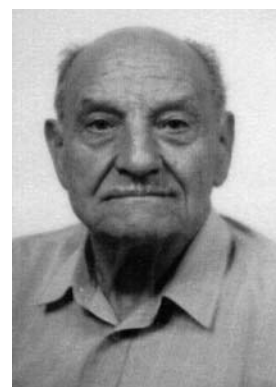


La Sezione ha partecipato con bandiera alle esequie celebrate nel Comune di Camporosso.

Alla famiglia sono state presentate, anche a nome della Presidenza Nazionale, le condoglianze di tutti gli Autieri.

#### Sezione di Thiene

• Il 5 novembre 2012 è mancato all'affetto dei suoi cari l'Autiere **Battista Guzzonato**, classe 1921.



Reclutato presso il 4° autocentro di Verona, mobilitato successivamente con il 5° autoparco A.S. con il grado di sergente.

Era orgoglioso di appartenere alla famiglia degli Autieri e lo dimostrava partecipando attivamente alla vita della Sezione.

I figli così lo ricordano:

*"L'immagine di nostro papà e della sua vita avventurosa e dura resterà sempre con noi. Nel suo percorso ha abbracciato gli ideali dell'Autiere, ha superato con grinta le gravi difficoltà della guerra, il naufragio nelle gelide acque di dicembre della nave Galilea, colpita da siluri, su cui era imbarcato con destinazione*



*Bengasi, la deportazione e la prigionia in un campo di lavoro in Germania.*

*Indomabile contro le avversità e nel lavoro, ha affrontato ogni situazione a muso duro con la caparbia che le forze fisiche gli regalavano e infine quando cominciarono a diminuire lasciò affiorare il suo lato mite, dolce, autoironico e affettuoso. Se n'è andato in punta di piedi per non disturbare".*

Gli Autieri della Sezione di Thiene, che hanno presenziato numerosi alle esequie con alfiere e bandiera, desiderano esprimere anche da queste colonne le più sincere condoglianze ai figli Gianfranco, Terry e Onoria.

• Il 31 gennaio 2013 è venuta a mancare la Signora **Giuliana Gregnanin**, moglie del Consigliere di Sezione Roberto Pobbe. Persona affabile, dal carattere altruistico, attiva nel sociale, riusciva a trasmettere la sua positività alle persone malate che andava a trovare o a chi avesse bisogno di una parola di conforto.



Sempre attenta alle esigenze di chi le viveva accanto, sollecita a prevenire le necessità. La comunità le ha mostrato il suo affetto intervenendo in massa alla cerimonia funebre.

A Roberto, ai figli Gianfranco e Roberta e agli amati nipoti giunga un abbraccio affettuoso dagli Autieri di Thiene assieme alla certezza che i nostri cari anche se non li vediamo sono accanto a noi sempre e questo ci dà conforto e aiuto.

### Sezione di Valdobbiadene

Con profonda tristezza, la Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere **Giovanni Luigi Altin**, classe 1922, venuto a mancare il 14 dicembre 2012.

Giovanni Luigi è stato un Autiere durante la seconda guerra mondiale sul fronte jugoslavo. Sin dalla fondazione della Sezione è stato sempre partecipe e presente alla vita associativa.

I soci di Valdobbiadene formulano alla



consorte Signora Adele ed ai figli le più sentite condoglianze.

### Sezione di Valle Trompia

In data 24 gennaio 2013 è venuto a mancare il socio **Narciso Mariotti**.



*Pioniere del Volante*, era tra gli Autieri più anziani della Sezione.

Gli Autieri della Val Trompia esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.

### Sezione di Verona

La Sezione, con grande costernazione e dolore, comunica l'improvvisa scomparsa, avvenuta il 27 febbraio 2013, di **Zeno Palma**, di anni 40, figlio del caro Presidente della Sezione Col. Franco Palma.



Gli Autieri tutti e le loro famiglie sono vicini alla famiglia Palma nel grande dolore.

• La Sezione comunica con grande tristezza, la scomparsa, il 18 gennaio 2013, del socio **Capitano Cav. U. Alfredo Bazzanella**, classe 1913, nobile figura di Autiere e di uomo.

Chiamato alle armi il 12 aprile 1933 presso 11° Centro Automobilistico di Udine, dal 25

luglio 1941 di stanza al Quartier Generale del 17° Corpo d'Armata, fu mobilitato nel dicembre 1941 ed autorizzato a fregiarsi del distintivo della guerra in corso per le operazioni di guerra sul fronte Albanese, Greco e Jugoslavo.

Nel 1947 venne posto in congedo assoluto con il grado di Tenente.



In Sezione ha ricoperto vari incarichi, assolti sempre con grande capacità e disponibilità. Alla famiglia ed in particolare alla consorte Signora Maria, affezionata Madrina della nostra Sezione, gli Autieri veronesi rivolgono le più sentite condoglianze.

• La Sezione comunica, inoltre, la scomparsa dell'Autiere **Col. Angelo Zanetti**, venuto a mancare il 27 dicembre 2012.

Alla consorte Signora Maria, gli Autieri veronesi formulano sentite condoglianze.

### Sezione di Vicenza

Con profonda tristezza la Sezione comunica la scomparsa del socio Autiere **Bruno Vittorio Guiotto**, classe 1923, venuto a mancare il 23 marzo 2012.



Appartenente al Gruppo "Valle dell'Agno" della Sezione di Vicenza, ha ricoperto incarichi anche in seno alla Sezione di Valdagno dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Nell'ultimo periodo è stato costretto a limitare l'attività a causa della malattia, sempre amorevolmente assistito dalla moglie e dai figli. Gli Autieri della Sezione rivolgono ai familiari le più sentite condoglianze. ●



# O.N.A.O.M.C.E.

## OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

**Nella foto il gruppo dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato alle vacanze estive**



**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**





Adesivo ANAI piccolo  
€ 0,30

Adesivo ANAI grande  
€ 0,50

Distintivo per  
occhello  
€ 6,50

Distintivo benemerito  
del volante  
€ 6,50

Distintivo esperto del  
volante  
€ 6,50



Distintivo pioniere  
del volante  
€ 6,50

Distintivo volante  
d'argento  
€ 6,50

Distintivo volante  
d'oro  
€ 6,50

Fregio per cravatta  
€ 3,00

Fermacravatte  
€ 8,00



Distintivo in metallo  
piccolo con doppio  
spillo  
€ 8,00



Scudetto ricamato  
con stemma ANAI  
€ 8,00



Statuina metallo  
argentata dell'autiere  
€ 30,00



Penna a sfera con  
scatto  
€ 1,00



Portatessere in plastica  
€ 0,50



Berretto nero con  
visiera e fregio  
€ 5,00

Bustina vecchio  
tipo con fregio  
€ 9,00

Bustina nuovo tipo con  
fregio ricamato in oro  
€ 15,00

Basco nero con  
fregio in metallo  
€ 14,00

Sirocco k-way  
con logo ANAI  
€ 20,00

Papillon di  
seta  
€ 9,00



Fazzoletto  
€ 6,50

Foulard acrilico  
€ 15,00

Copribavero  
nuovo tipo  
€ 16,00

Cravatta mod. 2011 di  
pura seta nuovo tipo  
€ 16,00

Cravatta  
azzurra  
€ 8,00

Maglietta girocollo  
XXVI raduno  
€ 5,00



Gagliardetto  
ANAI  
€ 10,00

Targa in rame con  
base in legno  
€ 18,00

Targa in rame  
€ 10,00

Crest ANAI  
base legno  
€ 28,00

Volume unico "Storia del Corpo  
Automobilistico"  
€ 30,00

CD ROM Museo Storico della Motorizzazione € 10,00  
CD ROM Inno Autiere € 5,00

DVD Museo Storico della Motorizzazione € 12,00  
DVD XXVI Raduno Nazionale di VASTO € 8,00